



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 22 giugno 2025**



Prime Pagine

22/06/2025	Corriere della Sera Prima pagina del 22/06/2025	6
22/06/2025	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 22/06/2025	7
22/06/2025	Il Giornale Prima pagina del 22/06/2025	8
22/06/2025	Il Giorno Prima pagina del 22/06/2025	9
22/06/2025	Il Manifesto Prima pagina del 22/06/2025	10
22/06/2025	Il Mattino Prima pagina del 22/06/2025	11
22/06/2025	Il Messaggero Prima pagina del 22/06/2025	12
22/06/2025	Il Resto del Carlino Prima pagina del 22/06/2025	13
22/06/2025	Il Secolo XIX Prima pagina del 22/06/2025	14
22/06/2025	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 22/06/2025	15
22/06/2025	Il Tempo Prima pagina del 22/06/2025	16
22/06/2025	La Nazione Prima pagina del 22/06/2025	17
22/06/2025	La Repubblica Prima pagina del 22/06/2025	18
22/06/2025	La Stampa Prima pagina del 22/06/2025	19

Primo Piano

21/06/2025	ilsecoloxix.it "Il futuro dell'Adriatico tra geopolitica e clean energy": il Forum fa tappa ad Ancona	20
21/06/2025	The Medi Telegraph "Il futuro dell'Adriatico tra geopolitica e clean energy": il Forum fa tappa ad Ancona	21

Trieste

21/06/2025	Agenparl (ARC) Eventi: Rosolen, "Salute terra e mare" esempio sinergia tra istituzioni	22
21/06/2025	Ship Mag Imec, Trieste si candida a gateway del corridoio commerciale Imec tra India ed Europa	24

Venezia

21/06/2025	Veneto News Dolfin (Lega - LV): "Italian Cruise Day a Chioggia: un'opportunità concreta per rafforzare il legame tra turismo e marineria"	26
------------	---	----

Savona, Vado

21/06/2025	Rai News Ocean Viking, per la prima volta sbarco a Savona	27
------------	---	----

Ravenna

21/06/2025	Ravenna Today Snam ringrazia le realtà del porto: "Contributo fondamentale nell'ospitare il rigassificatore"	28
21/06/2025	RavennaNotizie.it The International Propeller Club Port of Ravenna: la Cena d'Estate al Grand Hotel Da Vinci di Cesenatico	29

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

22/06/2025	corriereadriatico.it Fontana di Cucchi, simbolo di incuria: senza acqua, rubato pure il rubinetto. Era costata 130mila euro a Comune e Fondazione Cariverona	30
------------	--	----

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

21/06/2025	CivOnline Milano si rivolge a Civitavecchia per avere pesce fresco per i suoi cittadini	31
21/06/2025	La Provincia di Civitavecchia Milano si rivolge a Civitavecchia per avere pesce fresco per i suoi cittadini	33

Napoli

21/06/2025	Il Nautilus All'ombra del Vesuvio il primo bunker di biofuel su nave da crociera	35
------------	--	----

21/06/2025	Stylo 24	37
Spiaggia di Posillipo, il Tar blocca il Bagno Elena: via libera al progetto di Palazzo Petrucci		

Bari

21/06/2025	Bari Today	39
Cemento illegale sulle coste, la Puglia al secondo posto nazionale: "In un anno 1219 reati"		

21/06/2025	Il Nautilus	40
L'intelligenza artificiale, strumento didattico e pedagogico		

Brindisi

21/06/2025	Brindisi Report	42
Cantiere fermo nel centro della marina. Residenti costretti a percorrere la strada in retromarcia		

21/06/2025	Puglia Live	43
Attività posta in essere dal Centro Nazionale di Coordinamento del Soccorso Marittimo della Guardia Costiera.		

Manfredonia

21/06/2025	Shipping Italy	44
Ancora a Gargano Metro Marine la sovvenzione per la linea Manfredonia - Tremiti		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

21/06/2025	Stretto Web	45
Gioia Tauro, sempre più Gateway: cresce il ruolo dello scalo taurense come porta dell'Europa per il traffic containers e con il Ponte sullo Stretto		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

21/06/2025	TempoStretto	46
I-Hub, il futuro del polo tecnologico di Messina si sposta alle ex officine Gazzi VIDEO		

Catania

21/06/2025	Italpress.it	47
Wista Italy visita i porti di Catania e Augusta		

Augusta

21/06/2025	La Voce dell'Isola	49
Nel settore marittimo solo il 2% di donne. Catania e Augusta ospitano la tappa di Wista		

21/06/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	51
<hr/>			
WISTA fa tappa a Catania e Augusta: 'Solo il 2% delle lavoratrici è imbarcato: serve più spazio alle donne nello shipping'			

Palermo, Termini Imerese

21/06/2025	Affari Italiani		53
<hr/>			
Circle GROUP prosegue nel percorso di evoluzione del PCS nei Porti della Sicilia Occidentale			
21/06/2025	Palermo Today		55
<hr/>			
Linea Blu alla scoperta del porto e della costa palermitana: tappe a Mondello, Capo Gallo e Isola			
21/06/2025	Palermo Today		56
<hr/>			
Bayesian, dopo 10 ore il relitto è stato sollevato dall'acqua: da domani andrà al porto di Termini Imerese			

Focus

21/06/2025	Corriere Marittimo		57
<hr/>			
Cognolato, porti: "Necessario un approccio condiviso tra pubblico e privato"			
22/06/2025	La Gazzetta Marittima		59
<hr/>			
La portualità turistica vuole spazio: cercasi piano nazionale			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 638281
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 6988281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il veliero affondato
Il Bayesian torna a galla
però restano i misteri
di **Andrea Pasqualetto**
a pagina 20



Domani in edicola
Bollette, serve
più chiarezza
di **Ferruccio de Bortoli**
sull'inserto L'Economia



Putin: Teheran ha diritto al nucleare civile. Ucciso un comandante coinvolto nel 7 ottobre. Basi italiane, riposizionati i militari

Israele alza il tiro contro l'Iran

E Trump muove gli aerei bombardieri B-2. Khamenei è introvabile, indicati tre successori

UN RIFUGIO A MOSCA

di **Marco Imarisio**

L'ayatollah Khamenei è seduto al tavolo di una modesta cucina. Insieme a lui ci sono l'ex presidente siriano Bashar Assad e l'ex presidente ucraino Viktor Yanukovich, entrambi in canottiera. Stanno consumando un pasto a base di tè e pirozki, le focaccine che rappresentano il cibo più umile e semplice della cucina russa. Dietro di loro, dalla finestra aperta si vede una delle torri del Cremlino. La foto non esiste, ovviamente.

continua alle pagine 2 e 3

UN'EUROPA AUTONOMA

di **Mario Piatero**

Diceva il grande Jean Monnet, nostro padre fondatore europeo: «Si accetta il cambiamento solo quando è necessario e si vede la necessità solo durante una crisi». A lui, in questi tempi di crisi su più fronti, dovrebbero ispirarsi i leader europei che saranno all'Aia il 24 e il 25 giugno al vertice Nato per discutere con gli altri membri, incluso Donald Trump, la controversa proposta americana di aumentare al 5% del Pil gli stanziamenti per la difesa.

continua a pagina 28

di **Frattoni, Nicastro Persivale e Privitera**

Diventano sempre più intensi i raid dell'aviazione israeliana sull'Iran. Gli Stati Uniti spostano i loro bombardieri. Il presidente russo Vladimir Putin sottolinea che l'Iran «ha diritto al nucleare civile». Ali Khamenei avrebbe già indicato una terna di possibili successori. Ma la Guida suprema è introvabile: salta l'incontro tra i rappresentanti di Washington e Teheran. La minaccia degli Houthi. Riposizionati i militari delle basi italiane. Ucciso un comandante di Hamas coinvolto negli attacchi del 7 ottobre contro Israele.

da pagina 2 a pagina 11



RIVELAZIONI E INTELLIGENCE

Ayatollah, uranio e spie

Esiste un piano segreto?

di **Guido Olimpio**

Uranio, report e spie: giallo su un piano portato avanti da Teheran in segreto. Parla l'ex capo del pasdaran.

a pagina 9

LA DECISIONE DI LUKASHENKO

In Bielorussia liberato l'oppositore Tikhanovskiy

di **Irene Soave**

Liberato in Bielorussia, insieme ad altri prigionieri politici, il dissidente Tikhanovskiy. Era in carcere dal 2020.

a pagina 17

LE SCELTE E LE PREDICHE

Fare figli non è un dovere sociale (ma che cosa ci dà più gioia?)

di **Aldo Cazzullo**

Ie storie e gli articoli migliori sono quelli di cui, leggendoli, a un certo punto ti viene da dire: «de te fabula narratur», la storia parla di te. Teri sul Corriere Maurizio Ferrera ha scritto un bellissimo editoriale sulla crisi demografica, in cui a un certo punto si legge questa frase: «In una società laica e liberale, le persone hanno il diritto di scegliere il proprio progetto di vita senza subire prediche paternalistiche». Ovviamente è una frase giusta. Eppure da tre anni a questa parte in filigie prediche paternalistiche un po' a tutti i giovani con cui lavoro.

continua a pagina 28

Firenze Turista denunciato. Danneggiato un dipinto del '700 di Gabbiani



Il momento in cui per farsi un selfie il turista danneggia una tela agli Uffizi. Nel riquadro lo sgarcio provocato dalla caduta

Cade per il selfie e sgarcia un quadro agli Uffizi

di **Giulio Gori** a pagina 21

Roma Mozione di Pd, M5S e Avs

Corteo anti riarmo Parolin: un bene vedere piazze così

di **Caccia, Logroscino e Vecchi**

In migliaia hanno sfilato per le vie di Roma per dire «No alla guerra». Tra i manifestanti i leader di Avs, M5S e un gruppo di «dissidenti» del Pd. Mozione contro la cooperazione militare con Israele. «Bene una piazza contro il riarmo», ha commentato il segretario di Stato vaticano, il cardinale Pietro Parolin.

da pagina 12 a pagina 14 **Arachi, Piccolillo**

IL COMMENTO

La nuova sfilata del sabato (dividendosi un altro po')

di **Fabrizio Roncone**

Quelli del centrosinistra il sabato non vanno al mare, però organizzano un altro corteo, stavolta contro il riarmo. Tanto per spaccarsi anche con questo caldo, a fine giugno, senza cattiveria o disdegno, senza ipocrisia o progetti masochistici, ma proprio perché sono così.

continua a pagina 13

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

QUANDO L'INCONGRUENZA SI FA POLITICA

Da quando l'incongruenza è diventata una strategia politica? Qualcuno parla già di dottrina dell'Incongruo, di un mondo fuori asse: sì certo, nella contraddizione si possono affinare le idee, ma l'incongruenza è altra cosa, è sfregio a ogni legame logico, è disordine cognitivo, è comportamento disfunzionale.

Parafrastrandolo Emil Cioran, possiamo dire che un tempo il passare da un'incongruenza a un'altra era una caduta grave; oggi noi ne sperimentiamo

Obiettivo
Stare da una parte e anche dall'altra: sempre per cercare consensi

così tante in una volta sola che non sappiamo più a quale dedicarci, né quale risolvere. Trump minaccia e dialoga, fa e disfa ogni giorno, figuriamoci in due settimane; Schlein è maestra del neneismo, un vaso di coccio tra Frattoni e Conte; il M5S nasce da un'ambiguità ancora irrisolta; il governo è con l'Europa ma anche con Trump, paralizzato dalla paura dell'espansionismo russo e dal disimpegno americano...

Il politico incongruo è uno privo di visione o un fine strate-

tega? Nella continua instabilità dei suoi atteggiamenti, si impone al centro del discorso ed è molto probabile che, a strascico, trovi consensi a destra e a manca. E dire che la politica dovrebbe esprimere un suono articolato e asciutto, perimetrare con cura il campo d'azione segnando i pericoli di sviluppi illogici, di scelte incoerenti.

Alla fine, all'incongruenza ci si arrende perché nella dismisura si dimentica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIALLO DI VILLA PAMPILLI

Segni sul collo, anche Anastasia forse soffocata

di **Fulvio Fiano**

a pagina 18

IL MALORE A FINE TURNO

Il caso del medico licenziato per otto minuti

di **Alice D'Este**

a pagina 19

50822
0 771120 463008
Foto: Inaake/Spectra/PAF - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano



Ita, in 2.100 rischiano di finire a casa. A decidere sui ricorsi la Consulta: Luciani, ex avvocato di Alitalia nel processo contro i lavoratori, è tra i 4 giudici. Si asterrà?



Advertisement for octopus energy with a cartoon octopus and the text 'Se la bolletta non cambia... cambia fornitore!'.

Main newspaper masthead: 'il Fatto Quotidiano' with a logo of a person shouting into a megaphone and the slogan 'NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO'.

Advertisement for octopus energy, identical to the one on the left.

Domenica 22 giugno 2025 - Anno 17 - n° 170
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

"SIAMO 50MILA" I partiti e la società civile Piazza piena contro il riarmo e la guerra

Le bandiere palestinesi e arcobaleno riempiono il Colosseo. Leader e associazioni sfilano a fianco (il Pd in ordine sparso e senza la segretaria Schlein). Risoluzione 53Stelle: le basi italiane non siano usate contro l'Iran

DE CAROLIS, MARRA E RODANO A PAG. 2 - 3



"REPORT" SU MORI&C. Antimafia, 5S e Pd alla destra "Deve chiarire"



ROSELLI A PAG. 8

LE MANI SUL TENNIS Milano-Cortina, il dl Sport copre 500mln di buco



VENEMIALE A PAG. 15

Agorafobia

Marco Travaglio

Il successo delle due manifestazioni a Roma contro il riarmo, così come della protesta operaia a Bologna, è dimostrato non solo dalla partecipazione della gente. Ma anche e soprattutto dall'agorafobia del sistema mediatico e del governo, che fanno di tutto per svuotare le piazze. Il dl Sicurezza ha svelato tutta la sua follia alla prima prova su strada, anzi su tangenziale: quella occupata pacificamente per 1,5 km l'altrove dai metalmeccanici per il nuovo contratto. La zelante Questura ha comunicato che "i dimostranti verranno denunciati, anche alla luce del nuovo di Sicurezza in materia di blocchi stradali": quello che punisce chi manifesta su strade o ferrovie con la galera fino a un mese se è da solo e fino a 2 anni se gli organizzatori sono più persone. Come i 10 mila operai di Bologna, che ora vanno identificati e indagati uno a uno, poi avvisati della fine-indagini per poter chiedere di essere interrogati e citare testimoni, poi convocati per l'udienza preliminare (in un palasport o in uno stadio, capaci di contenere 10 mila imputati e i loro difensori), e così per i processi di primo, secondo e terzo grado, che si concluderanno - in caso di condanna - con qualche giorno o mese di carcere a testa, ovviamente finto: fino a 2 anni c'è la condizionale e comunque le pene fino a 4 anni si espiano ai domiciliari o ai servizi sociali. E, almeno per chi non ha fatto nulla di male, è meglio così: sennò basterebbe un solo processo a mandare in tilt le carceri già affollate, aggiungendo 10 mila detenuti agli attuali 62.500. Senza contare tutti gli altri *stet-in* su strada o ferrovia con migliaia di persone, che potrebbero raddoppiare o decuplicare la popolazione carceraria. Immaginate poi quanti poliziotti, cancellieri, impiegati, pm e giudici dovranno occuparsi di questi processi inutili, rubando tempo, uomini e fondi a una Giustizia già ridotta a macchina trita-acqua che non riesce più a perseguire le condotte pericolose.

Però non tutto il male viene per nuocere: se il governo è così ossessionato da chi protesta e dissente, vuol dire che ne ha paura. Quindi protestare e dissentire è tutt'altro che inutile, come ogni giorno confermano i signorini grandi firme: asserviti alle lobby delle armi e delle grandi opere (e hanno come editori e ne sono stipendiati), passano il tempo a magnificare il riarmo e il cemento e a dissuadere chi lo contesta: "Non è riformista", è "estremista", "massimalista", "contiano", "antisemita" senza neppure il diritto di dirsi pacifista o ambientalista. Se protesti perché "stai con Putin, Hamas e gli ayatollah", "vuoi metterti in mostra", "dividere le opposizioni" e "fare un regalo alla Meloni". Che, com'è noto, è terrorizzata da una sola cosa: dal trio Pd-Iv-Azione, che sul riarmo è un po' più guerrafondaio di lei.

Large article header: 'GUERRA LUNGA, COPERTA CORTA ISRAELE NEI GUAI SE TRUMP NON LO RIFORNISCE' and 'Bibi sta finendo i missili: scudo bucato in 12 giorni'. Includes a photo of Trump and Netanyahu shaking hands and sub-headers like 'SUPERBOMBA IN ARRIVO TRUMP INVIA NEL PACIFICO I "B2" DA USARE CONTRO LE CENTRIFUGHE IRANIANE'.

IL POST SULLA FIGLIA
Meloni e il prof 'dual use': in croce e poi perdonato
Selvaggia Lucarelli
Per la serie "come è umana lei", Giorgia Meloni fa sapere che incontrerà l'incanto professor Addeo, che su Fb aveva augurato a sua figlia "la fine della ragazza di Afragola".
SEGUE A PAG. 13

- LE NOSTRE FIRME
- Padellaro Pace fra spritz e ipocrisia a pag. 10
 - Spinelli I due pesi per Bibi e Putin a pag. 19
 - Villone Ora più democrazia diretta a pag. 11
 - Ranieri Renzi difensore dei cronisti a pag. 8
 - Mercalli Alluvioni-lampo, 50 vittime a pag. 11
 - Spadaro Processo a Gesù bendato a pag. 11

SULL'ABBUFFATA DAL 2021
Tax credit: 200 mln in dieci inchieste
BISBIGLIA E BISON A PAG. 17
REPORTAGE VAL BORMIDA
Cengio: 100 anni di veleni e adesso pure i rifiuti liguri
SANSA A PAG. 16

La cattiveria
Il ministro Crossetto: "La Nato deve cambiare". La chiameranno "Bonus mamme"
LA PALESTRA ANTONIO CARANO
RICCARDO SINIGALLIA
"Il Tiromancino e l'addio, a Roma nord il Vietnam"
FERRUCCI A PAG. 20 - 21





STRAPPA UNA TELA PER UNA FOTO: GLI UFFIZI ORA CORRONO AI RIPARI

Sorbi a pagina 14

«CARITÀ E PALLONE VI RACCONTO MIO FIGLIO SAN CARLO ACUTIS»



Borselli a pagina 15

L'ATLANTE DEGLI ARTISTI IN VIAGGIO: ECCO I LUOGHI CHE LI HANNO ISPIRATI Solinas alle pagine 22-23

COPE **9** NICO



il confessionale
PERCHÉ NON DOBBIAMO MAI SMETTERE DI SPERARE
Mons. Dellavite a pagina 21



50622
9 771124 883008

il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
008 73074071 e Giornale (ed. notturna)

DOMENICA 22 GIUGNO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 147 - 1.50 euro**

Editoriale

SE MAOMETTO SOSTITUISCE MARX

di Nicola Porro

Emmanuel Macron ha chiuso in un ghetto gli aerei israeliani all'Air Show internazionale di Le Bourget. Non si tratta di un gesto di antisemitismo. È anche peggio. In Francia i partiti sono vittime di una sottomissione politica all'islamismo. Dalle croci da nascondere alle Olimpiadi fino alla guerra in Iran, si confrontano due fronti politici: immigrati di origine islamica contro francesi laici. I partiti, un tempo di ispirazione comunista e socialista, sono diventati partiti islamici: non prendono più i voti inneggiando alla lotta di classe, ma alla lotta di religione. La sinistra ha scelto il suo campo. Il centro macroniano si nasconde dietro al motto dell'*en même temps*, e cioè un colpo al cerchio e uno alla botte, e la destra, da Retailleau a Bardella, prova a difendere i valori della *République*. In Italia rischiamo la medesima deriva. Da settimane le piazze sono affollate da pro Pal: la Cgil è pro Pal, molti sindaci e presidenti di Regione sono pro Pal, e ieri la piazza era pro Pal. La sinistra accarezza questi movimenti, non tanto e non solo per le ragioni in sé dei conflitti in Medio Oriente, ma perché stiamo scivolando verso la Francia islamizzata. Dove la gauche ha capito che le fortune elettorali si fondano su una nuova *constituency*. La quale non è più costituita dal proletariato - che non esiste più -, o dalle fasce popolari, ma si costruisce sull'appartenenza culturale e religiosa. Il riflesso condizionato della sinistra è stato quello di difendere il giovane Ramy, che non si è fermato ad un posto di blocco, non perché ritenuto pasolinianamente emarginato di borgata, ma perché simbolo di una post immigrazione anti occidentale. Se la sinistra è ormai caduta in questa micidiale trappola, la destra non può permettersi di sbagliare. Da una parte non deve rinunciare alle sue storiche battaglie su immigrazione (i numeri contano), sicurezza e cittadinanza. Dall'altra deve inchiodare la sinistra alla sua storia. Come fa la sinistra della legge Zan ad urlare a favore degli ayatollah? Come possono i libertari progressisti stare con chi nega diritti di base? Come fanno i pacifisti a sfilare con i razzi di Hamas? Ci si può contrapporre sul bilancio pubblico, ma pensare di dividersi sui principi fondanti dell'Occidente sarebbe un crimine. Pensare all'esistenza di tanti musulmani moderati, che ovviamente ci sono, come freno a questa rivoluzione, è come credere che il marxismo sarebbe stato frenato dalla ricchezza di Engels o dall'opulenza dei salotti milanesi.

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' e 1.50 - (-) CONSULETTE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

CORTEO A ROMA

I pacifisti bruciano tutto

I pro Pal danno fuoco alle bandiere di Israele ed Europa. Insulti al Pd. L'opposizione chiede lo stop alle forniture militari a Tel Aviv Iran, Trump muove i super bombardieri. E Khamenei sceglie 3 successori



Due manifestazioni contro il riarmo, un unico messaggio: l'odio per Israele. Oltre alla Stella di David, sono state bruciate anche la bandiera Ue e la foto di Trump. Mozione dell'opposizione per chiedere lo stop alla collaborazione militare con Tel Aviv.

servizi da pagina 2 a pagina 9



Piazza antisemita

Malafede, cecità e il suicidio della ragione

di Fiamma Nirenstein

a pagina 2

cinema e soldi

FATTO FUORI

Un finale diverso per Sanguiliano

di Vittorio Feltri

Ho in mente un film. Il soggetto e la trama mi si sono stampati in testa e devo solo fotocopiarli con l'intelligenza artificiale. Un film denuncia. Come quello di Francesco Rosi(...)

segue a pagina 16

IL CASO TAX CREDIT

Filmgate, fari dei pm su 200 milioni

Aperti dieci fascicoli in Procura. E Giuli annuncia nuovi correttivi

Lodovica Bulian

In Procura a Roma sono stati aperti una decina di fascicoli, senza indagati né ipotesi di reato, per verificare la presenza di eventuali profili penali, senza escludere la truffa ai danni allo Stato, a seguito di diversi esposti arrivati nell'ultimo anno. Sotto la lente, ci sono 200 milioni di

fondi pubblici erogati per la realizzazione di film. «Stiamo intervenendo con decisione per garantire che ogni euro destinato al sostegno del cinema italiano sia realmente utilizzato per produrre cultura, lavoro e valore»: così il ministro della Cultura Alessandro Giuli.

con Malpica a pagina 10

TERZO MANDATO

Lite Fi-Lega E Fdi guarda al Veneto

Signora a pagina 11

QUANDO SI GIOCÒ NEL 1909 «IL SIR THOMAS LIPTON TROPHY»

IL MONDIALE DEL RE DEI THE

di Tony Damascelli

La coppa del mondo per club. Non l'ha inventata Infantino e nemmeno la Fifa di Blatter o di Havelange. È roba più antica e seria, non odora di soldi e voti elettorali, profuma di the, portava il nome di Sir Thomas Lipton Trophy, fu giocata a Torino, nel 1909 e nel 1911. L'idea del suo inventore, lo scozzese Thomas Lipton, milionario, yachtman, proprietario di numerosi negozi di alimentari nei quali si vendeva il the che portava il nome di famiglia, fu appoggiata da casa Savoia e dalla *Stampa Sportiva*, foglio torinese. Lipton volle l'iscrizione di club italiani, una selezione Juventus-Torino-Piemonte, gli sviz-

zeri del Winterthur e i tedeschi del Kicker Stoccarda, mentre la federazione inglese rifiutò l'invito; sir Lipton allora convocò personalmente i dilettanti del West Auckland Fc, squadra composta da minatori. Gli inglesi vinsero le due edizioni, battendo nella finale del 1911 la Juventus per 6 a 1 davanti a 3.000 spettatori, più numerosi del mondiale Fifa. Lipton mise in palio una coppa dal valore di lire 2.000, cifra clamorosa per quegli anni nei quali il dollaro al cambio valeva 5 lire e mezzo, il prezzo di un quotidiano 5 centesimi. Non c'erano altri sponsor oltre il the, non c'era la televisione e nemmeno il Var. L'arbitro della finale si chiamava Umberto Meazza, commerciante di vino e dirigente federale. A voi studio.

SCARICA INTAXI APP!

L'APP NUMERO 1 IN ITALIA PER MUOVERSI IN TAXI

www.intaxi.it

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)



IL GIORNO

DOMENICA 22 giugno 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

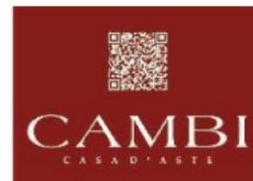
FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



GARLASCO Test su un pelo. E lente sull'impronta di scarpa numero 44

Stasi: lo yogurt non è mio

Altre analisi sui rifiuti



Bandera a pagina 14

Khamenei è sparito

Putin si schiera con l'Iran

L'ayatollah in un bunker, niente incontro Iran-Usa. Il Cremlino: Teheran ha diritto al nucleare
Corteo contro il riarmo di M5s, Avs e Pd, la 'benedizione' di Parolin: giusto mobilitarsi

Servizi e **Pinto**
alle pagine
2, 3 e 21

L'equilibrio tra poteri

L'iperpenalismo è una rischiosa scorciatoia

Raffaele Marmo a pagina 6



Si sono riuniti in Azerbaigian

Mamma e bimbo via da Teheran, il papà italiano: «Incubo finito»

Benedetto a pagina 4



L'orrore di Villa Pamphili

Radiografia di un mistero

Una 29enne e la figlia di pochi mesi trovate morte nel parco di Villa Pamphili a Roma. Un americano, compagno della donna e padre della piccola, che si fa chiamare Rexal Ford ma che sarebbe Francis Kaufmann, arrestato in Grecia e ora accusato di duplice omicidio. Un 46enne il cui talento - come quello di

Mr. Ripley - è di far credere agli altri di essere ciò che non è. In Italia viveva da clochard ma con le carte di credito. Quanti misteri nasconde ancora Villa Pamphili? È il giallo dell'estate, tra identità false, truffe milionarie e omicidi.

Femiani e Paoli alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

SVIZZERA Nei Grigioni il villaggio evacuato



«La frana incombe»

Brienz rischia di scomparire

Baldini a pagina 17

CASTREZZATO Sfuggito al controllo del papà

Bambino cade in piscina

In coma a quattro anni

Prandelli a pagina 15

CASTEL GABBIANO Nel Cremasco ostile

Tanti no alle logistiche

Ora l'eccezione si fa largo

Ruggeri nelle Cronache

PAVIA La nuova vita della basilica

San Michele eroso dal tempo

si fa conoscere su pannelli in 3D



Marziani nelle Cronache

Le inchieste di QN:
intervista al criminologo De Luca

Il cacciatore di serial killer:

«Dal 1801 a oggi solo in Italia se ne contano 233

E c'è una mappa»

Bartolomei alle pagine 12 e 13

Squarcio su una tela del '700
Denunciato visitatore italiano

Turista danneggia quadro degli Uffizi per farsi un selfie

Il direttore del museo: stretta sulle foto

Mecarozzi a pagina 16



In migliaia al concerto del rocker

Il Liga a Campovolo

«Ora basta guerre»

Spinelli a pagina 28

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela

MODA COMFORT BENESSERE





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCXXXI - N° 170 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, 10, 11, 10/2015

Fondato nel 1892



Domenica 22 Giugno 2025

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PROGA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO 123

Il premio

Ischia, la notte del giornalismo racconta la guerra

Gaetano Ferrandino a pag. 13



L'Uovo di Virgilio

In principio fu via Scarlatti: l'epopea Vomero

Vittorio Del Tufo in Cronaca



L'editoriale

Il Piano Mattei e la forza delle leadership politiche

IL CAMBIO DI PARADIGMA E LA NUOVA BRETTON WOODS

di Roberto napoletano

Viviamo la stagione delle grandi guerre, Ucraina, Gaza e Iran, e di una miriade di conflitti regionali di cui si parla troppo poco. Siamo tristemente immersi nella conta quotidiana di bambine e bambini, donne, uomini prima affamati poi eliminati. Abbiamo messo in discussione ordinariamente il diritto alla vita che è quello che viene prima di tutti. Facciamo i conti quotidiani con il veleno di questo secolo che toglie il futuro alle persone. Questo veleno ha riportato la guerra nel cuore dell'Europa. Ha incendiato il Medio Oriente. Mescola conflitti religiosi, terrorismo e allarmi nucleari in un cocktail esplosivo dove autocrazie e democrazie vacillanti credono di poter regolare i conti con le armi sulla terra e dal cielo.

Tutto ciò ha cambiato il mondo. Ha accorciato le catene della logistica e ha reso più vulnerabili i traffici globali. Ha mandato in crisi l'asse dominante Est-Ovest dove la Germania guidava l'Europa dei "giganti nani" grazie all'energia e al chip a basso costo di Putin e Xi Jinping. Ha rimesso al centro della nuova geoeconomia l'asse Sud-Nord ridando un ruolo di player globale al Mediterraneo con la leadership del Mezzogiorno italiano che è oggi l'unica straordinaria opportunità che l'Italia intera e l'Europa tutta hanno per potere contare non a parole nella grande partita del futuro. Che si gioca in Africa e nel Mediterraneo allargato. Che riguarda ovviamente anche l'India, l'Asia e, andando oltre, tutto il Sud globale.

La partita italiana del piano Mattei appartiene alle intuizioni della grande politica internazionale. Avere ottenuto, in continuità con il G7 italiano di Bergamo Egnazia allargato ai Paesi del Sud globale, che l'Europa sottoscrivesse venerdì a Roma i principi chiave della condivisione e della internazionalizzazione del piano per l'Africa, significa agire con i fatti per cominciare a dare al nuovo mondo pezzi di quella nuova governance mondiale che gli indici demografici e le ragioni dell'economia e della civiltà reclamano da decenni.

Giorgia Meloni, come capo del governo europeo più stabile di tutti mostrando nei fatti una visione anticipatrice, e Ursula von der Leyen facendo propria questa visione, hanno dato contenuti concreti al progetto strategico di mettere la risorsa giovanile africana e il suo tesoro di materie prime energetiche e del futuro al centro delle azioni dell'Europa.

Continua a pag. 35

All'Apple Academy di San Giovanni a Teduccio le app digitali che cambiano la vita ai non vedenti

NAPOLI, LA CASA DELL'INNOVAZIONE

Mariagiovanna Capone alle pagg. 2 e 3

I grandi capitali nel golfo

AMERICA'S CUP, MSC MAIN SPONSOR AFFIANCA LOUIS VUITTON E OMEGA

Antonino Pane dell'armatore Gianluigi Aponte sarà main sponsor insieme a Omega e Louis Vuitton della Coppa America 2027, la più prestigiosa regata al mondo. A pag. 4

L'editoriale

SE IL CENTRO-SUD DIVENTA LOCOMOTIVA

di Marco Fortis

Il Centro-Sud sta diventando sempre più il motore dell'economia italiana. I nuovi dati Svimez, infatti, indicano che la crescita del Pil del Centro-Sud nel 2024 (rispetto al 2023) è stata trainata dal Lazio,

+1,8% dalla Sicilia, +1,5% dalla Campania, +1,3% e dall'Umbria, +1,2%. Per contro, il Nord-Est è calato nel 2024 dello 0,2%, mentre il Nord-Ovest è, sì, rimbalzato dello 0,9% nel 2024, senza però recuperare il forte calo dell'anno precedente. Continua a pag. 4

La corsa delle Pmi e il sostegno che meritano

di Giuseppe Vegas a pag. 34

Iran, Trump muove i bombardieri

► Spostati a Guam sei aerei B-2: trasportano la bomba in grado di colpire i siti nucleari iraniani. Movimenti anche dalle basi Usa in Italia. Khamenei introvabile ma ha scelto tre possibili eredi

Raffaele Genah e Lorenzo Vita alle pagg. 6 e 7

Un anno fa la scelta di Antonio: le 10 regole che hanno fatto grande il Napoli



Il commento LA RIVOLUZIONE SILENZIOSA

di Francesco De Luca

È stata una rivoluzione silenziosa, escludendo alcuni interventi ad alta voce fatti da Conte.

Continua a pag. 34

CONTE, DECALOGO PER IL PARADISO

Stefano Cutolo e Pino Taormina alle pagg. 15 e 16

Nato, linea Meloni: sanzioni alla Russia, ma si deve negoziare con gli ayatollah

Francesco Bechis e Andrea Bulleri a pag. 8

L'analisi / 1

Lasciare all'Iran l'arma nucleare non è un'opzione

di Umberto Ranieri a pag. 35

L'analisi / 2

I rischi di Donald entrando nel conflitto

di Cinzia Battista a pag. 35

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent

SCOVOLINI INTERDENTALI E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACI DEL FILO INTERDENTALE

da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it



TROVA LA TUA MISURALE! Prova subito la confezione da 7 misure assorbita 3,90€

La diplomazia

Dazi, chiarita Usa-Ue: prima bozza di intesa su Big Tech e green

Angelo Paura

Nonostante per ora non ci sia ancora un accordo sui dazi, che dovrebbero entrare in vigore il 9 luglio, Stati Uniti ed Europa sarebbero vicini a un'intesa preliminare su diverse questioni commerciali non tariffarie, dalle regole sulla deforestazione al nodo delle aziende tecnologiche americane nell'Unione.

A pag. 10





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147-N° 170 ITALIA Sped. in A.P. DL 352/2003 conv. L. 48/2004 art. 1, c. 1 DD.MM.

NAZIONALE



Domenica 22 Giugno 2025 • Corpus Domini

IL GIORNO DI L. MATTI

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Lo Specchio
Di Domenico: così ho scoperto chi è mio marito
Scarpa a pag.21

Il nuovo direttore sportivo «Roma più forte»
Gli assi di Massara Dybala e Pellegrini
Angeloni nello Sport



Il concerto-evento
Liga a Campovolo centomila in festa «Ora basta guerre»
Marzi a pag.26



L'editoriale
LA CORSA DELLE PMI E IL SOSTEGNO CHE MERITANO

Giuseppe Vegas
Non c'è niente da fare. Nell'immaginario collettivo italiano è dura a morire la leggenda del Nord visto come locomotiva dello sviluppo economico, che traina tutto il resto d'Italia: qualche vagone di prima classe e qualche vecchia tradotta. La realtà non è più così. Nella multipolarità della realtà mondiale, la molteplicità e la diversità dei beni e servizi offerti sono l'essenza del successo perché permettono di far fronte ad una domanda in continua evoluzione. Differenziazione e personalizzazione del prodotto sono ogni giorno di più lo strumento vincente per la conquista dei mercati. Però, proprio il modello italiano, all'apparenza inefficiente perché troppo frammentato, ci aveva consentito, dagli albori del Rinascimento e fino a tutto il '500, di essere la terra più ricca d'Europa: tessuti, armi, commercio marittimo ed anche la finanza erano prodotti made in Italy. Semplicemente perché noi eravamo in grado di produrre ciò che voleva il mercato e di farlo con la velocità e con l'abilità che permettevano di eccellere sui prodotti altrui. Un modello superato dall'avvento della grande industria. Ma l'Italia, dopo un lungo periodo di declino, tornò a brillare nel secondo dopoguerra ed oggi siamo di fronte ad una nuova svolta. Ha suscitato quasi un tifo da stadio il fatto che, nell'ultimo anno, la crescita del Pil in Italia abbia superato quella della Germania. Continua a pag. 20

Iran, Trump sposta i bombardieri

► Trasferiti a Guam i B-2: trasportano la bomba in grado di penetrare i bunker dei siti nucleari. Movimenti anche dalle basi Usa in Italia. Khamenei introvabile, indica tre possibili successori

ROMA Bombardieri B-2, quelli che trasportano le micidiali bombe "bunker-buster" capaci di distruggere l'impianto nucleare sotterraneo iraniano di Fordow, sono decollati dal Missouri verso Guam. Movimenti di aerei anche dalle basi Usa sul territorio italiano: partono verso il Medio Oriente voli militari non da combattimento. La Difesa: nessuna anomalia, altrimenti dovrebbero informarci. Sul fronte iraniano, la Guida suprema Khamenei è introvabile. Ha scelto tre possibili eredi, ma un incontro a Istanbul sfuma perché nessuno riesce a contattarlo. Genah, Mulvoni, Ventura e Vita da pag. 2a pag. 5

Il racconto della mamma rientrata in Italia
«Teheran ormai una città fantasma niente latte né pannolini per mio figlio»
Laura Pace
«Ho avuto paura di non tornare. Di non uscire viva da lì. Di non riuscire a proteggere mio figlio». Teheran oggi è una città deserta. «Le bombe cadevano ogni notte, sempre più vicine a casa nostra. E io non trovavo più latte per il bambino. Né pannolini, né benzina. Solo paura». Per giorni, Farzaneh Sakhtemari ha vissuto con il fiato sospeso, fino al rientro in Italia. A pag. 5

Truppe in Iraq, spostamenti operativi
Nato, la linea Meloni: sanzioni a Mosca. Ma con gli ayatollah si deve negoziare
Francesco Bechis
Sanzioni alla Russia per forzare Putin a scendere al tavolo. Aiuti all'Ucraina. E poi la spinta per costringere gli ayatollah a negoziare e impedire che l'Iran diventi una potenza nucleare. Giorgia Meloni si prepara a una settimana sull'ottovolante. Domani alla Camera, per spiegare la rotta italiana al Consiglio europeo giovedì. Poi il summit della Nato all'Aia. A pag. 7

La ginnasta uzbeka Chusovitina argento nella World Challenge Cup



La ginnasta uzbeka Oksana Chusovitina Arcobelli nello Sport

La 50enne d'acciaio che batte le ragazzine

Medicina, 50mila studenti in più. Lezioni on line

► Dopo l'abolizione del test gli atenei corrono ai ripari: dad e aule in prestito da altre facoltà

ROMA Al via la riforma dell'accesso alla facoltà di medicina. Da domani partono le iscrizioni: se i candidati dovessero essere tanti quanti gli iscritti al test di un anno fa, ci sarebbero in aula 50mila studenti in più per i primi sei mesi. Addio quindi al test d'ingresso che, negli anni, ha scatenato polemiche e raffle di ricorsi. E gli atenei si preparano al nuovo corso didattico a distanza, riorganizzazione delle aule e corsi mirati per preparare gli aspiranti medici agli esami del semestre filtro. Adinolfi, Loiacono e Melina alle pag. 14 e 15

Studio inglese
Suv sempre più alti. Adesso chi guida non vede i bambini
LONDRA L'altezza media dei cofani delle auto inglesi era di 77 centimetri nel 2010 ed è salita a 84 del 2024. L'allarme in un rapporto con cofani così alti il conducente non vede più i bambini e gli incidenti aumentano. Sabadin a pag. 17

La pista investigativa
«Ford si è sentito truffato, la moglie uccisa per rabbia»



ROMA La pista degli inquilini nel caso di Villa Pamphili: Ford si è sentito truffato per non aver visto un euro dei soldi presi dal produttore italiano per il film. Da qui l'escalation di violenza e delitti. Mozzetti e Satta a pag. 13

MDS EXPRESS COURIER advertisement featuring a woman's face and contact information: info@mdsexpress.it, www.mdsexpress.it

Il Segno di LUCA advertisement: PESCI, SPAZIO ALLA CREATIVITÀ. La configurazione di questa domenica ti porta grande vitalità, anche se il tuo è un segno doppio e in parallelo emerge un forte desiderio di stabilità e sicurezza che tende a rallentarti. Ma il gioco consiste proprio nel dialogo tra queste due voci, lasciando che l'approccio positivo e ottimista ti aiuti a essere intraprendente quanto basta per osare chiedere al mondo quello che desideri. L'amore è un carburante magico e prezioso. MANTRA DEL GIORNO Chi dubita spinge in avanti il mondo. RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 20

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" € 9,90 (Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 22 giugno 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



BOLOGNA Il governatore e il nodo trasporti

**De Pascale rilancia
«Piccoli aggiustamenti
per salvare il Passante»**

Carbutti a pagina 16



MODENA Azienda mobilità

**Maxi ammanco
nella partecipata
Fdi accusa il Pd**

Reggiani a pagina 17



Khamenei è sparito Putin si schiera con l'Iran

L'ayatollah in un bunker, niente incontro Iran-Usa. Il Cremlino: Teheran ha diritto al nucleare. Corteo contro il riarmo di M5s, Avs e Pd, la 'benedizione' di Parolin: giusto mobilitarsi

Servizi e Pinto
alle pagine
2, 3 e 21

L'equilibrio tra poteri

**L'iperpenalismo
è una rischiosa
scorciatoia**

Raffaello Marmo a pagina 6



Si sono riuniti in Azerbaigian

**Mamma e bimbo
via da Teheran,
il papà italiano:
«Incubo finito»**

Benedetto a pagina 4



L'orrore di Villa Pamphili Radiografia di un mistero

Una 29enne e la figlia di pochi mesi trovate morte nel parco di Villa Pamphili a Roma. Un americano, compagno della donna e padre della piccola, che si fa chiamare Rexal Ford ma che sarebbe Francis Kaufmann, arrestato in Grecia e ora accusato di duplice omicidio. Un 46enne il cui talento - come quello di

Mr. Ripley - è di far credere agli altri di essere ciò che non è. In Italia viveva da clochard ma con le carte di credito. Quanti misteri nasconde ancora Villa Pamphili? È il giallo dell'estate, tra identità false, truffe milionarie e omicidi.

Femiani e Paoli alle pagine 10 e 11

Le inchieste di QN:
intervista al criminologo De Luca

**Il cacciatore
di serial killer:
«Dal 1801 a oggi
solo in Italia
se ne contano 233
E c'è una mappa»**

Bartolomei alle pagine 12 e 13

Squarcio su una tela del '700
Denunciato visitatore italiano

**Turista danneggia
quadro degli Uffizi
per farsi un selfie
Il direttore
del museo:
stretta sulle foto**

Mecarozzi a pagina 14



In migliaia al concerto del rocker

**Il Liga a Campovolo
«Ora basta guerre»**

Spinelli a pagina 28

DALLE CITTÀ

RIMINI Aurora, 19 anni, vittima di un incidente



**Esce dal coma
e abbraccia Olly
«La tua musica
mi ha salvata»**

Oliva a pagina 19

BOLOGNA Presto l'informativa in Procura

**Proteste in tangenziale,
faro sugli organizzatori**

Carbutti e Tempera in Cronaca

BOLOGNA Spedizione punitiva in Montagnola

**Aggrediscono un pusher
e gli tagliano una mano**

Servizio in Cronaca

IMOLA Riattivate le telecamere anti furbetti

**Abbandono
dei rifiuti,
una multa
ogni giorno**



Agnessi in Cronaca



LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

**MODA
COMFORT
BENESSERE**





DOMENICA 22 GIUGNO 2025

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con "SPECCHIO" - Anno CXXXIX - NUMERO 147, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniantvertising.it

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Il genio Benassi e la scelta di vivere alla Spezia, città senza memoria

In queste settimane Palazzo Ducale offre una gran bella e rara occasione, ospita in residenza un artista eccezionale per i consolidati standard genovesi, innanzitutto perché una volta tanto è vivente e per di più nemmeno vecchio, e poi dotato di un genio creativo di certo non consueto e facilmente commestibile; insomma, non il genere di artista di quella universalmente comprensibile ovvietà tanto cara ai croceristi che hanno un quarto d'ora di tempo da dedicare a qualcosa che potranno ricordare con un selfie che vanti uno sfondo "artistico". Non il primo caso, ringraziando il cielo, ma caso raro in una città tutta rolli e pesto, meglio ancora se rolli al pesto, dove esiste un museo di arte contemporanea, villa Croce, considerato dalle amministrazioni passate, per la presente staremo a vedere, come una spina nel fianco e chiuso per lavori fino a data da destinarsi, credo nel senso che è lì ad aspettare silente un qualche destino.

La formula dell'artista residente è interessante, è invitato a vivere in città offrendogli spazi e mezzi, e occasioni di incontro per conoscerla, e capirla, intanto che lavora a preparare la sua mostra che alla fine non potrà che essere influenzata dal suo risiedere e dunque farsi opera originale e unica. L'artista si chiama Iacopo Benassi e lo conosco, direi che lo conosco bene dato che l'ho visto crescere, da quando, ragazzino, garzone di un elettrauto, finito il suo lavoro se ne andava in giro con un apparecchio fotografico in cerca di un suo senso del mondo e della vita; oggi è molto più di questo, è un artista di valore internazionale, e oltre la sua fotocamera usa una quantità di strumenti e materiali espressivi sorprendenti, io guardo il suo ultimo lavoro e penso, ecco che ha trovato il suo senso, e intanto lui è già in cerca perché vita e mondo sono sempre lì che lo cercano e lo interrogano e gli chiedono ulteriori strumenti di diagnosi.

SEGUE / PAGINA 11

ALLE 20.30 IL PLAYOUT

Samp, ultimo bus per la Serie B Evani: «A Salerno senza paura»

DAMIANO BASSO EFABIO MARSIGLIA / PAGINE 38 E 39



GENOVA

Vieira punta su Malinovsky Sarà il faro del centrocampo

VALERIO ARRICHELLO / PAGINA 40



L'AYATOLLAH KHAMENEI NOMINA TRE SUCCESSORI

Putin si schiera con l'Iran

«Ha diritto a un programma nucleare per usi pacifici». Gli Usa spostano i maxi bombardieri B-2

«L'Iran ha il diritto di perseguire programmi nucleari per scopi pacifici». A dirlo è Putin, che conferma l'appoggio alle politiche di Teheran anche se chiarisce che la Russia non intende dare appoggio militare al regime degli ayatollah. Trump ordina lo spostamento dei bombardieri B-2, in grado di colpire le basi sotterranee.

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

IL CORTEO ANTI-RIARMO

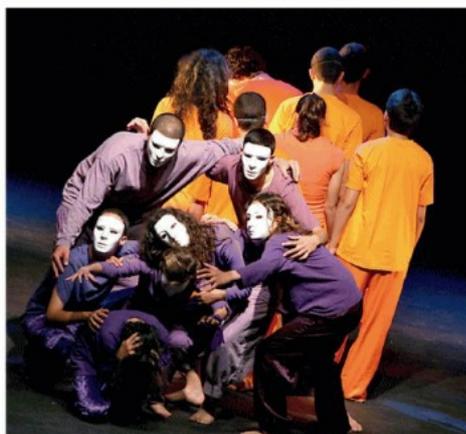
Paola Lo Mele / PAGINA 7

Sinistra divisa in piazza ma unita contro Israele

ROLLI



CALÒ LIVNÈ, CANDIDATA AL NOBEL PER L'ATTIVITÀ CON RAGAZZI EBREI E ARABI



«Il mio teatro di pace fermato dal male»

Uno spettacolo dell'italo israeliana Angelica Calò Livnè (Orlandini) VIANI / PAGINA 5

LA RELAZIONE DEL GARANTE

Carceri liguri, 350 detenuti non chiedono i domiciliari

Le carceri liguri sono sovraffollate, eppure 350 detenuti che potrebbero chiedere i domiciliari non lo fanno. Mancano i corsi di formazione professionale e i mediatori linguistici sono pochi.

EMANUELE ROSSI / PAGINA 9

PALLANUOTISTI CONDANNATI

Fagandini e Indice / PAGINA 10

«Lei implorava aiuto L'hanno violentata»

L'INCHIESTA DIGENOVA

Matteo Indice / PAGINA 8

Dirigente comunale: «Firmavo carte preparate da altri»

Emergono nuovi particolari dall'inchiesta sull'ex assessore alla Sicurezza del Comune di Genova, Sergio Gambino: «Ho firmato i documenti ma mi portavano carte preparate prima, da altri...» ha detto al pm una dirigente comunale.

MORTO A SARZANA



Addio a Pazienza il faccendiere dei misteri italiani

D. Izzo e M. Menduni / PAGINA 11

È morto Francesco Pazienza, l'uomo dei misteri d'Italia degli anni '70 e '80. Si è spento all'ospedale di Sarzana. Da tempo viveva a Lerici. Aveva 79 anni.

IL FILM DI SPIELBERG



E venne Lo Squalo incubo ricorrente di cinquanta estati

Ferdinando Fasce / PAGINA 35

Il terzo weekend di giugno del 1975 uscì nelle sale cinematografiche "Jaws" di Steven Spielberg, in Italia rinominato "Lo Squalo". E le nostre estati cambiarono.



80 1945-2025

coop AZIONI PER LA SOCIETÀ

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

LAMPO GIALLO

Trenista come sono, e sempre a caccia di uno snodo ferroviario che mi semplifichi la vita, questa settimana mi vedo comparire sul sito di Trenitalia, tra le fermate possibili, "Serravalle Outlet". Come se il centro commerciale fosse una vera città con tanto di stazione.

Secondo Wikipedia, nel 2017 è stato il sito italiano più visitato dopo il Colosseo. Oltre duecento negozi incastonati in un finto borgo ligure, una specie di cartonato ma in muratura, facciate a tinte pastello, portici, piazze e piazzette, bar, ristoranti, fontane, aiuole, parco giochi. Esiste da un quarto di secolo. Mi ricordo quando era tutta campagna. L'ho visto crescere e sono sicura che la stazione non c'è. Scopro però che esiste un accordo con le ferrovie: com-

OUTLET, SI SCENDE!

RAFFAELLA ROMAGNOLO

pri il biglietto e dalle stazioni vicine un bus ti porterà a fare shopping. Anche la fermata Outlet ci sarà: è stato firmato un protocollo d'intesa con Rete Ferroviaria Italiana.

Da quando gli umani hanno smesso di essere cacciatori-raccoglitori e nomadi, le città si sono sviluppate come luoghi del potere spirituale e politico, e del commercio. Non mi risulta però che, ad oggi, all'Outlet si somministrino sacramenti o si celebrino riti laici come un consiglio comunale. D'altronde non ci abita nessuno, alle 20 si chiude. Della tradizionale definizione di città, resta solo il commercio. Gli umani? A tempo, e al servizio delle merci. Forse per questo, ogni volta che ci vado, da venticinque anni a questa parte, ho l'impressione di stare dentro una profezia.

80 1945-2025

coop AZIONI PER LA SOCIETÀ

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Federica Cappelletti,
Presidente della Divisione
serie A femminile profes-
sionistica della FIGC

A tu per tu
Federica Cappelletti
«Lo sviluppo
del calcio femminile
spinto dai valori
che attirano
gli sponsor»

di **Maria Luisa Colledani**
— a pagina 21



Domenica

**ARTE E VITA
CON IL CORPO
UMANO
NELLA STORIA**

di **Guido Beltramini**
— a pagina 7



**PSICOLOGIA SOCIALE
LA FEBBRE DEL SUCCESSO**

di **Paolo Legrenzi** — a pagina 17

**GRANDI MOSTRE
IL NORD DI CHRISTIAN KROHG**

di **Francesco M. Colombo** — a pagina XIII

Tech 24

**Robot
Umanoidi, mercato
miliardario**

di **Antonino Caffo**
— a pagina 19



Lunedì

**L'esperto risponde
Fringe benefit,
così per le utenze**

- Domani in edicola

Piazza Affari scatta con le maxi cedole

Prima in Europa

Da inizio anno il Ftse Mib segna un aumento del 14%, secondo solo a Francoforte

Milano regina d'Europa sommando i dividendi come fa il listino tedesco

Da anni, il listino di Piazza Affari è il più generoso d'Europa in termini di dividendi. Nel 2024 il dividendo medio si è attestato sopra il 5%, e nel 2025 (nonostante la cautele macroeconomica e le incertezze politiche) resta oltre il 4,5%, più alto rispetto ai corrispettivi europei: il Cac 40 si ferma sotto il 3%, il Dax è vicino al 3,5%, il Ftse 100 viaggia tra il 3 e il 4%. Il Ftse Mib nella modalità "price return" (che considera i dividendi distribuiti e reinvestiti) risulta così penalizzante rispetto ad altri indici meno generosi sul fronte cedole. **Cellino e Lops** — a pag. 3

I CONFLITTI IN MEDIO ORIENTE

KHAMENI È INTROVABILE

**Trump muove
i super jet
Pressing sull'Iran**

— Servizi a pag. 4



**L'INDICAZIONE DEL CARDINALE
Parolin: un bene
la mobilitazione
contro il riarmo**

Barbara Flammeri — a pag. 9

Segretario di Stato del Vaticano. Il cardinale Pietro Parolin e, sopra, il B-2 Spirit, il jet che trasporta la super bomba da 14 tonnellate GBU-57, creata per distruggere i bunker a grandi profondità

Taxi, da Milano a Palermo un 2023 con redditi mini

Dichiarazioni

Incassi ancora ridotti ma in crescita del 16%. Dal 2025 stretta sui Pos

La ripresa c'è ma non si vede. Secondo i dati del Dipartimento delle Finanze del Mezzogiorno, usciti dal tunnel del Covid che nel 2020 aveva fatto precipitare i guadagni medi annuali sotto i 4 mila euro, la tendenza dei redditi degli autisti di taxi nel 2023 resta più o meno inchiodata ai valori abituali, con un rialzo medio nazionale di 108 euro al mese e un valore complessivo nazionale di 17.904 euro annui (1.492 euro mensili). Le rilevazioni in sette città: massimo a Firenze (24.000 euro), minimo a Palermo (10.700 euro). **Landolfi e Nuti** — a pag. 2

L'INTERVISTA

Santanchè: «Case per chi lavora nel turismo, a ottobre primi contributi»

Riccardo Ferrazza — a pag. 8

PROCUREMENT

Consp, nel primo semestre acquisti della Pa cresciuti del 20%

Marco Rogari — a pag. 6

PER LE STRADE DI ROMA

Cortei per la pace: migliaia in piazza

Barbara Flammeri — a pag. 9



La protesta. Cortei a Roma

OLTRE 200 MORTI IN 48 ORE

**Gaza, attacchi e vittime
Libano, Israele viola la tregua**

Caramelli e Reggio — a pag. 5

NUOVO ORDINE MONDIALE

**L'OCCIDENTE
POST AMERICANO
E LA SICUREZZA
EUROPEA**

di **Sergio Fabbrini**

Pochi giorni fa, alla riunione del G7 tenutasi a Kananaskis in Canada, il presidente americano Donald Trump se ne è andato via prima che la riunione finisse, dopo aver criticato il presidente Barack Obama per aver escluso nel 2015 la Russia dall'organizzazione (come se l'annessione russa della Crimea dell'anno prima fosse stata una bazzecola). Se ne è andato perché aveva cose più importanti da fare (come se discutere con i capi di governo delle principali democrazie industriali fosse una perdita di tempo), Trump non ha garantito che la settimana prossima, alla riunione dei 34 membri della NATO che si terrà a L'Aja nei Paesi Bassi, si fermerà per incontrare il presidente ucraino Volodymyr Zelensky invitato alla riunione (come se quest'ultimo fosse un invitato tra i tanti). Trump ha detto anche che andrà all'Aja per imporre le sue condizioni, non già per negoziare con gli altri membri dell'Alleanza. — Continua a pagina 9

POLITICHE MONETARIE

**L'OCCASIONE
DELLEUROPA
E LE SCELTE BCE**

di **Marco Buti**
e **Marcello Messori**

L'economia europea si trova in uno stato di stagnazione, che è aggravata dall'incertezza indotta dalle ondivaghe posizioni dell'Amministrazione Trump rispetto ai drammatici conflitti geopolitici, al commercio internazionale e alle politiche economico-sociali interne. Già prima dell'avvento di Trump, l'Unione europea (Ue) rischiava di rimanere prigioniera di tecnologie mature e di un "inverno demografico" che la condannavano a una bassa crescita di lungo termine. — Continua a pagina 14

12,5 mld

LE PARTECIPAZIONI
È il valore in miliardi di euro delle partecipazioni finanziarie della holding della famiglia Del Vecchio

EREDITÀ DEL VECCHIO
Delfin vale più di 50 miliardi
Per gli eredi prove di dialogo

Marigla Mangano
— a pag. 13

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



PARLA MASSARA NUOVO DS
«I nodi del fair play finanziario? Sarà comunque una Roma forte»

Pes a pagina 26



GIUBILEO DEI GOVERNANTI
La Meloni incontra il Papa «Tesoro dei suoi insegnamenti»

De Leo a pagina 9



IL CONCERTO A REGGIO EMILIA
Ligabue re a Campovolo «È la nostra Los Angeles»

Bertoli a pagina 23

VENDI CASA? telefona 06.684028 immobilidream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA? telefona 06.684028 immobilidream

Sanissimo Corpo e Sanguine di Cristo

Domenica 22 giugno 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXVI - Numero 170 - € 1,20*

ISSN 0391-6990 www.iltempo.it



Imam Omar il rapper del terrore

DI TOMMASO CERNO

Come una cancrena sul corpo infetto della democrazia, avanza il «maranza» a colpi di Islam radicale. Un rap del terrore cantato sui nostri social, nel cuore di quell'Occidente libero, dove si fa largo la dittatura delle teocrazie che hanno compreso che integrazione dalle nostre parti significa adeguarci a modelli che credevamo sepolci secchi fa. L'ultimo raccapriccioso personaggio che chiama alle armi tra minacce e fatwa i lupi solitari (mi perdonino i lupi, animali meravigliosi) e mi perdonino pure i solitari (spesso riflessivi individui) si chiama Omar Mamdouh. Misogino, per dirla col politicamente corretto tanto caro alla sinistra che non solo li tollera ma li invita in piazza a proliferare, antidemocratico e violento. Un personaggio che se ciò che scrissero i famosi padri costituenti alla fine della dittatura ha ancora un minimo di valore reale e non solo retorico, dovrebbe essere rispettato da dove viene alla velocità della luce. Lui, il suo sorriso di chi ha capito che abbiamo il ventre molle e le sue interpretazioni di Maometto.

Di DOMENICO GIORDANO
Diario di cella Le prigioni social di Alemanno

a pagina 9

ESCLUSIVO GARLASCO
Spunta l'audio choc che cambia tutto

Il testimone inattendibile e le due versioni ai carabinieri Si riapre la questione Muschitta l'uomo che puntò il dito contro le gemelle Cappa ma ritrattò Il suo capo al maresciallo «Ha visto la bionda ma l'hanno minacciato»

DI RITA CAVALLARO a pagina 11

Il Tempo di Osho
Khamenei scompare e sceglie gli eredi Il Nyt: «Teme di essere assassinato»

"Me serve un posto sicuro pe nasconne"

"Che ne dice di Campobello di Mazara?"

Riccardi a pagina 6

DI LUIGI BISIGNANI
Quei vertici G7 e Nato I comunicati imbalsamati e il funerale dell'Occidente

De profundis e campagne a morto per i vertici internazionali. Ma rigorosamente con foto ricordo, cena e cotillons, come in uso nei funerali jazz di New Orleans.

a pagina 7

DI ROBERTO ARDITI
Cara sinistra, ecco perché sbagli La cultura non è proprietà privata

a pagina 12

ATTACCO ALLE NOSTRE RADICI
L'Imam «maranza» e la fatwa su TikTok «L'Islam arriverà da voi» Cisit: «Predicano odio»

DI GIULIA SORRENTINO
«L'Islam arriverà in tutte le vostre case, l'Islam arriverà dove arrivano il giorno e la notte». Parola di Omar Mamdouh nuovo Imam di Bologna. La sindaca Cisit: «Predicano odio».

a pagina 2

DI SOUAD SBAI
In questo modo si fa proselitismo Non è religione È solo fanatismo

a pagina 2

DI CHRISTIAN CAMPIGILI
Lega e codice blu Basta indagini contro gli agenti Salvini: «È allarme»

a pagina 3

IL CORTEO A ROMA
La piazza Pro Iran di Conte disertata da Schlein & Co. Alfieri: «Non è evento del Pd»

Conte leader solitario ProPal: la sua piazza «orfana» di Schlein & Co. «Non era un evento del Pd» sentenza Alfieri capo della minoranza dem.

Impallomeni e Rosati alle pagine 4 e 5

DOPO IL CASO KAUFMANN
Arriva la stretta sul Cinema Giuli: «Mai più film fantasma» Da domani nuove regole

Buzzelli a pagina 12

SCARICA INTAXI APP!
L'APP NUMERO 1 IN ITALIA PER MUOVERSI IN TAXI
www.intaxi.it

LA STAGIONE BALNEARE A OSTIA
Lo stabilimento sequestrato ai Fasciani fa parte degli otto da mandare ancora a bando

Ancora fiamme all'ex Faber Village È l'ultimo chiosco da assegnare

Oroscopo Le stelle di Branko

a pagina 30

Palazzo occupato Le due mozioni riaccendono la speranza I residenti di Porta Pia «Sgombero giusto»

Mariani a pagina 19

Gobbi a pagina 16

FATTI DI NERA
LA CRONACA HA UN SOLO COLORE IN TV
IN ONDA SU DTT
CANALE 122
ON DEMAND SU CUSANO MEDIA 1577

LA NAZIONE

DOMENICA 22 giugno 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Dopo le dimissioni della sindaca Bugetti. Consorzio Progetto Acqua: nuovo avviso

Prato si sveglia commissariata Rischio paralisi economica

Mecarozzi e Bini alle pagine 8 e 9



Khamenei è sparito Putin si schiera con l'Iran

L'ayatollah in un bunker, niente incontro Iran-Usa. Il Cremlino: Teheran ha diritto al nucleare
Corteo contro il riarmo di M5s, Avs e Pd, la 'benedizione' di Parolin: giusto mobilitarsi

Servizi e Pinto
alle pagine
2, 3 e 21

L'equilibrio tra poteri

L'iperpenalismo è una rischiosa scorciatoia

Raffaello Marmo a pagina 6



Si sono riuniti in Azerbaigian

Mamma e bimbo via da Teheran, il papà italiano: «Incubo finito»

Benedetto a pagina 4



L'orrore di Villa Pamphili Radiografia di un mistero

Una 29enne e la figlia di pochi mesi trovate morte nel parco di Villa Pamphili a Roma. Un americano, compagno della donna e padre della piccola, che si fa chiamare Rexal Ford ma che sarebbe Francis Kaufmann, arrestato in Grecia e ora accusato di duplice omicidio. Un 46enne il cui talento - come quello di

Mr. Ripley - è di far credere agli altri di essere ciò che non è. In Italia viveva da clochard ma con le carte di credito. Quanti misteri nasconde ancora Villa Pamphili? È il giallo dell'estate, tra identità false, truffe milionarie e omicidi.

Femiani e Paoli alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

PRATO La denuncia dell'associazione Keshet



Toscana Pride Scoppia il caso sulla Stella di David

Servizio a pagina 19

MONTELUPO La promessa del ministro

Giuli visita l'Ambrogiana «Riqualificazione confermata»

Florentino in Cronaca

EMPOESE VALDELSA I controlli dell'Asl

Sos sicurezza sul lavoro «Impianti non conformi»

Servizio in Cronaca

EMPOLI Un'edizione speciale

Dai motori al volo del ciuco «Siamo la città degli eventi»



Cecchetti in Cronaca

Le inchieste di QN:
intervista al criminologo De Luca

Il cacciatore di serial killer: «Dal 1801 a oggi solo in Italia se ne contano 233 E c'è una mappa»

Bartolomei alle pagine 14 e 15

Squarcio su una tela del '700
Denunciato visitatore italiano

Turista danneggia quadro degli Uffizi per farsi un selfie Il direttore del museo: stretta sulle foto

Servizio a pagina 16



In migliaia al concerto del rocker

Il Liga a Campovolo «Ora basta guerre»

Spinelli a pagina 28

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA
COMFORT
BENESSERE



Barbour

la Repubblica

Barbour

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



DOMANI IN EDICOLA

Affari&Finanza
La storia di Mediobanca
senza Enrico Cuccia

R sport

Lautaro, poi Carboni
l'Inter vince in rimonta

di FRANCO VANNI a pagina 30



Domenica
22 giugno 2025
Anno 50 - N° 147
Oggi con
Robinson
In Italia € 2,90

La guerra sospesa nell'interregno

di EZIO MAURO

Ogni giorno di più ci stiamo inoltrando in un tempo indecifrabile, che ha cancellato tutti i punti di riferimento con cui riuscivamo a orientarci nel lungo dopoguerra di pace ormai alle nostre spalle, per consegnarci alla stagione dell'incertezza, vera cifra dell'epoca. Lo conferma l'ultima invenzione di Trump: la guerra sospesa. Il presidente americano ha aumentato la presenza di caccia, bombardieri e missili in Medio Oriente, ha riunito i consiglieri per la sicurezza nella situation room, ha approvato i piani di attacco all'Iran ma non ha ancora dato il via libera all'offensiva, riservandosi di decidere nell'arco di 15 giorni. In pratica, la guerra è dichiarata ma differita, in attesa che Teheran davanti alla minaccia dell'intervento americano decida di alzare la bandiera bianca della resa senza condizioni, con la distruzione del programma nucleare.

L'Iran deve scegliere il suo destino, e in fretta, perché Trump può dare in qualsiasi momento l'ordine di colpire i bunker scavati nelle caverne con la bomba Mop, la Massive Ordnance Penetrator. Dall'altra parte dell'ultimatum, l'America ha due settimane di tempo per capire se la promessa di pace isolazionista della campagna elettorale sarà mantenuta oppure se il Paese ritornerà in guerra sulla scia di Israele, con l'incubo dell'Afghanistan davanti agli occhi.

continua a pagina 13

In volo i bombardieri Usa

Trump prepara l'attacco: i B-2 spostati nella base del Pacifico. Raid israeliani sui porti dell'Iran. Khamenei organizza la successione. Putin si schiera con Teheran: "Ha diritto al nucleare civile"

I bombardieri americani sono in volo, partiti dal Missouri verso l'isola di Guam. I sei B-2 sono gli unici mezzi in grado di trasportare la superbomba. Continuano i raid israeliani sui porti iraniani. Il leader supremo Khamenei intanto sta preparando la sua successione (senza il figlio) e Putin si schiera con l'Iran: «Ha diritto al nucleare civile».

di BASILE, COLARUSSO, GUERRERA

MASTROLILLI e TONACCI

da pagina 2 a pagina 5



Liberato in Bielorussia leader dell'opposizione

di ROSALBA CASTELLETTI

a pagina 6



Roma, ieri la manifestazione contro il riarmo europeo

LA MANIFESTAZIONE

"Stesi a terra come a Gaza" nella piazza contro il riarmo

di FRANCESCO BEI

Più che «abbattere lo Stato sionista», come intinge uno striscione del partito comunista dei lavoratori, gli organizzatori di questa piazza «contro il riarmo europeo» hanno rischiato di abbattere i più anziani, convocando l'appuntamento alle due del pomeriggio.

con un servizio di PUCCIARELLI alle pagine 10 e 11

Investire nel Private Equity? Ora è possibile. Con Scalable.

Con gli ELTIF il Private Equity diventa più accessibile, più liquido, più semplice. Ora disponibili su Scalable.

Non è un consiglio di investimento. Investire comporta dei rischi. Si applicano restrizioni sulla liquidità. Si prega di prendere nota delle informazioni specifiche sui prodotti: scalable.capital/pe



Scalable Capital

Resurrezione a metà i greci 10 anni dopo l'estate della troika

IL REPORTAGE

di FRANCESCO MANACORDA

Splendore e cicatrici. Nelle viuzze bianche della Plaka torse di americani in ciabatte planano rapaci sui souvenir. Dal primo luglio tassa di venti euro per ogni crocierista che sbarca a Mykonos e Santorini: il turismo ormai scoppia. Venerdì della scorsa settimana Novak Djokovic a cena con il primo ministro Kyriakos Mitsotakis. Eccola, Atene, dieci anni dopo.

a pagina 25



Quadro strappato per una foto Uffizi: basta selfie

di ANDREA VIVALDI

a pagina 27

Burioni: è la musica la mia vera passione io virologo per caso

L'INTERVISTA

di MAURIZIO CROSETTI

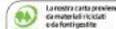
La casa del professor Burioni non è piena di provette, gel e mascherine ma è stracolma di musica. Pareti di vinili, ripiani di cd e scaffali di spartiti fanno da cornice a un pianoforte a coda lunga, nero (cfr. Paolo Conte, *Agua-plano*) che troneggia al centro di un salotto bianco. Il professore è stato a un centimetro dal passarci la vita. E invece.

a pagina 21

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,20 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,98 - Svizzera Francese Teboca CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



NZ



LA STORIA

Il giallo del torinese Burlò incarcerato a Caracas

GIUSEPPELEGATO - PAGINA 18



IL TORNEO A CANALE D'ALBA

Il calcio felice dei ragazzi guariti dal tumore

NICCOLÒZANCAN - PAGINA 20



IL COLLOQUIO

Koopmeiners: sono da Juve ho superato le pressioni

NICOLABALICE - PAGINE 30 E 31

2,40 € (CONSPECCHIO) || ANNO 159 || N.170 || IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA



DOMENICA 22 GIUGNO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



L'EDITORIALE SONNAMBULI D'EUROPA IN CAMMINO VERSO IL CAOS

ANDREA MALAGUTI

"Quando il 28 giugno 1914, una domenica mattina, l'arciduca Francesco Ferdinando e sua moglie Sofia Chotek arrivarono alla stazione ferroviaria di Sarajevo, l'Europa era in pace. Trentasette giorni dopo, era un continente in guerra"
Christopher Clark - *Sonnambuli*

L'Europa e il mondo sono di nuovo ad occhi chiusi sull'orlo dell'abisso? C'è un libro del 2012, magnifico, scritto da Christopher Clark, uno storico australiano che vive in Inghilterra. Si intitola "The Sleepwalkers" e racconta come siamo precipitati nella Grande Guerra. Da Sonnambuli, appunto. Nel 1939 era tutto chiaro, previsto e prevedibile, a cominciare dalla surreale volontà di potenza hitleriana, il "dominio della razza ariana" (evoca qualcosa?). Un quarto di secolo prima, il pianeta, il Vecchio Continente dell'Impero austro-ungarico in particolare, viveva in una condizione di relativo ma crescente benessere. Non c'era un motivo per spingere il pulsante dell'autodistruzione. Ed è tanto facile quanto arbitrario stabilire un legame diretto tra la pistolletta dello studente bosniaco Gavrilo Princip, che pone fine alla vita dell'erede al trono Francesco Ferdinando, e la mattanza che spazza via la vita di ventuno milioni di persone, lasciandone ferite altrettante tra militari e civili.

CONTINUA A PAGINA 25

IL GIORNALONE



ACURA DI LUCABOTTURA - PAGINE 16-17

IL CREMLINO: HA DIRITTO AL NUCLEARE. LA GUIDA SUPREMA INDICA TRE SUOI SUCCESSORI E SPARISCE

Putin si schiera con l'Iran Il testamento di Khamenei

Riarmo, Pd e 5S divisi in piazza ma uniti su Israele: stop cooperazione militare

IL DIBATTITO

Perché la ragione sta con Gerusalemme

BERNARD-HENRI LÉVY

Perché adesso? La risposta è abbastanza semplice. Non serve ricorrere a chissà quali calcoli misteriosi dietro a questa decisione. - PAGINA 3

LE ANALISI

La guerra del potere dopo l'ayatollah

ALESSIAMELCANGI - PAGINA 5

Il vero peso politico del libro di Anna Foa

FRANCESCA SFORZA - PAGINA 9

L'INTERVISTA

"Curo i feriti a Gaza vogliono solo morire"

FRANCESCAMANNOCCHI

Gohar Rahbour è un chirurgo britannico che ha lavorato per un mese nell'ospedale Nasser di Khan Younis. Ha raccontato a La Stampa quello che ha visto. - PAGINA 8

SPETTACOLI E AFFARI

Tax credit ai film c'è la maxinchiesta Pupi Avati: è utile ma troppi furbi

CAPRARA, FAMÀ



Tax credit è il caos. C'è la questione Kaufmann/Ford, sedicente regista accusato di essere un assassino, che ha avuto accesso all'incentivo per un film inesistente. - PAGINA 14

IL SONDAGGIO SULLA SCUOLA

Smartphone vietati il 70% è a favore

ALESSANDRA GHISLERI

Il tema del rapporto tra adolescenti e tecnologia, in particolare l'uso dei cellulari e dei social network, è diventato centrale nel dibattito pubblico e scolastico. Sono molti i Paesi in Europa che stanno mettendo allo studio delle contromisure per limitare la vita on line dei minorenni. Francia, Austria, Spagna, Svezia, Regno Unito e Repubblica Ceca hanno già adottato una serie di provvedimenti per limitare l'utilizzo dei cellulari nelle scuole. - PAGINA 15

LA SOCIETÀ

Le cure dei bimbi e il ritardo dei papà

CHIARA SARACENO

Fino a qualche anno fa si riteneva che il coinvolgimento del padre nella cura dei bambini non facesse differenza. - PAGINA 24

IL PAPA AI GOVERNANTI SU COPPIE GAY E FINE VITA: IL RIFERIMENTO È LA LEGGE NATURALE



Famiglia cristiana

GIACOMO GALEAZZI

Ma il governo non può fare copia e incolla con le tesi di Leone

FABRIZIA GIULIANI - PAGINA 13

IL BOSCO DEL FUTURO

Zerbinati: io, da mio nonno all'hamburger vegetale

GIUSEPPEBOTTERO

«Io in azienda ci sono nato», dice Simone Zerbinati, quarant'anni ancora da compiere, amministratore delegato di una di quelle multinazionali tascabili che, in silenzio, si sono prese quote di mercato e spazio sugli scaffali. - PAGINA 21

DIARIO DI UN'ADOLESCENTE

Ritorno nella mia grotta ma non ho più paura

LUCIADALMASSO

«La grotta in cui hai paura di entrare contiene il tesoro che cerchi» (Joseph Campbell). Caro diario, oggi sono ferma, davanti alla mia grotta. Oggi ho voglia di entrare, sento di avere la forza, anche solo per un piccolo passo. CONTINUA A PAGINA 20

SPECCHIO

Diodato: l'amore oggi è rivoluzionario

ROBERTOPAVANELLO

Diodato dice di provare rabbia quando si guarda intorno, e motivi ne ha in quantità. - NELL'INSERTO

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

FLACCONCINI

A. MENARINI



"Il futuro dell'Adriatico tra geopolitica e clean energy": il Forum fa tappa ad Ancona

Due sessioni di lavoro: "La forza diffusa del porto: merci, traghetti, crociere" e "Il porto e l'industria: alleanza al servizio dello sviluppo" "Il futuro dell'Adriatico tra geopolitica e clean energy": con questo titolo farà tappa lunedì 23 giugno ad Ancona il roadshow dei Blue Economy Forum organizzati da Blue Media , editore del Secolo XIX. L'appuntamento (il secondo dell'anno dopo La Spezia) è alle 9.30 nella Sala Marconi dell'AdSP del Mar Adriatico Centrale (Molo Santa Maria). Dopo i saluti di Daniele Silvetti, sindaco di Ancona , e del Capitano di Fregata Luca Torcigliani, i lavori entreranno nel vivo con la prima sessione intitolata " Il porto e l'industria: alleanza al servizio dello sviluppo ", con protagonisti Luca Cesarini, presidente Gruppo Ormeggiatori Ancona, Francesco Carbone, General Manager di Palumbo Superyachts , Lino Ballarin, East Italy and Croatia Marine Director del Rina, **Rodolfo Giampieri**, presidente di **Assoporti** e l'onorevole Carlo Ciccio, Europarlamentare. " La forza diffusa del porto: merci, traghetti, crociere " è il titolo della seconda tavola che vedrà protagonisti Alberto Rossi, presidente di Frittelli Maritime e a.d. Adria Ferries Massimo di Giacomo, a.d. Anek Lines Italia, Stefania Vago, Agente Generale Snav, Luigi Merlo, Direttore Rapporti Istituzionali per l'Italia del gruppo Msc, Andrea Morandi, ceo Morandi Group e agente generale Superfast Ferries, Paolo Baldoni, ceo Garbage Group. Interverranno anche Francesco Acquaroli, presidente della Regione Marche, e Vincenzo Garofalo, presidente dell'AdsP Mar Adriatico Centrale. Moderatori i giornalisti Simone Gallotti e Gabriele Costantini. -.



The Medi Telegraph

Primo Piano

"Il futuro dell'Adriatico tra geopolitica e clean energy": il Forum fa tappa ad Ancona

Due sessioni di lavoro: "La forza diffusa del porto: merci, traghetti, crociere" e "Il porto e l'industria: alleanza al servizio dello sviluppo" "Il futuro dell'Adriatico tra geopolitica e clean energy": con questo titolo farà tappa lunedì 23 giugno ad Ancona il roadshow dei Blue Economy Forum organizzati da Blue Media , editore del Secolo XIX. L'appuntamento (il secondo dell'anno dopo La Spezia) è alle 9.30 nella Sala Marconi dell'AdSP del Mar Adriatico Centrale (Molo Santa Maria). Dopo i saluti di Daniele Silvetti, sindaco di Ancona , e del Capitano di Fregata Luca Torcigliani, i lavori entreranno nel vivo con la prima sessione intitolata " Il porto e l'industria: alleanza al servizio dello sviluppo ", con protagonisti Luca Cesarini, presidente Gruppo Ormeggiatori Ancona, Francesco Carbone, General Manager di Palumbo Superyachts , Lino Ballarin, East Italy and Croatia Marine Director del Rina, **Rodolfo Giampieri**, presidente di **Assoporti** e l'onorevole Carlo Ciccioi, Europarlamentare. " La forza diffusa del porto: merci, traghetti, crociere " è il titolo della seconda tavola che vedrà protagonisti Alberto Rossi, presidente di Frittelli Maritime e a.d. Adria Ferries Massimo di Giacomo, a.d. Anek Lines Italia, Stefania Vago, Agente Generale Snav, Luigi Merlo, Direttore Rapporti Istituzionali per l'Italia del gruppo Msc, Andrea Morandi, ceo Morandi Group e agente generale Superfast Ferries, Paolo Baldoni, ceo Garbage Group. Interverranno anche Francesco Acquaroli, presidente della Regione Marche, e Vincenzo Garofalo, presidente dell'AdsP Mar Adriatico Centrale. Moderatori i giornalisti Simone Gallotti e Gabriele Costantini. -.



Agenparl

Trieste

(ARC) Eventi: Rosolen, "Salute terra e mare" esempio sinergia tra istituzioni

(AGENPARL) - Sat 21 June 2025 L'assessore ha preso parte all'evento estivo di "Salute tra terra e mare" a **Trieste Trieste**, 21 giu - "Trovo particolarmente significativo che l'Universit? di **Trieste** abbia voluto farsi promotrice, assieme a Regione, Comune di **Trieste** e alle altre realt? coinvolte, di un'iniziativa come "Salute tra terra e mare", che apre la strada a un importante percorso di responsabilizzazione territoriale, attraverso il contatto diretto con i cittadini in uno dei luoghi pi? iconici delle estati triestine, ovvero Barcola". ? il pensiero dell'assessore regionale a Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, universit? e famiglia Alessia Rosolen in occasione del primo appuntamento di "Salute tra terra e mare", l'iniziativa promossa dal Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute dell'Universit? di **Trieste**, assieme a Regione e Amministrazione comunale di **Trieste** al fine di informare i cittadini sul benessere, la sicurezza e la salute portando le esperienze e gli interessati direttamente sul territorio. L'iniziativa si articola su quattro elementi cardine, ovvero salute, territorio, prevenzione e informazione, e punta a: informare le persone su come vivere in sicurezza il territorio, comunicare i benefici che il territorio e le attivit? che lo riguardano possono fornire per la salute, coinvolgere le persone nelle iniziative di prevenzione e di screening, nonch? nelle attivit? di ricerca e creare una rete di partner dedicata alla condivisione di buone pratiche per la tutela del benessere. Obiettivi condivisi dall'assessore comunale alle Politiche del territorio Michele Babuder, dal direttore del Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute e dal delegato per l'impegno pubblico e sociale-terza missione dell'Ateneo giuliano Luigi Murena e Alex Buote Stella e dal comandante della Capitaneria di Porto di Trieste, il Capitano di Vascello Luciano Del Prete, presenti all'apertura dell'evento. A tal proposito Rosolen ha rimarcato che "nessuno ? un'isola, ma siamo il risultato dell'insieme delle azioni che mettiamo in campo, singolarmente e collettivamente. Un principio centrale anche nell'azione dell'Amministrazione regionale, in particolare nel rapporto con l'Universit?, che attraverso la cosiddetta 'terza missione' contribuisce attivamente alla vita della comunit?. La promozione della salute si costruisce infatti soprattutto attraverso la prevenzione e la conoscenza. Negli anni, questo approccio si ? dimostrato efficace, in particolare nei confronti delle giovani generazioni". In merito al tema della sicurezza l'assessore ha sottolineato che "non pu? essere considerata una responsabilit? individuale bens? collettiva. Davanti a qualsiasi situazione di emergenza ? fondamentale che tutti si sentano coinvolti e pronti ad agire in modo consapevole". Concluso l'evento odierno "Salute tra terra e mare" torner? a settembre 2025 e a



Agenparl

Trieste

marzo 2026 con due camminate, aperte a tutti, per scoprire i sentieri e l'enorme varietà del Carso triestino. ARC/MA 211509 GIU 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Ship Mag

Trieste

Imec, Trieste si candida a gateway del corridoio commerciale Imec tra India ed Europa

Il ruolo dello scalo giuliano sarà lanciato da un convegno in grande stile programmato in autunno promosso dal ministero degli Esteri Trieste - Le tensioni in Medio Oriente non spengono il progetto del corridoio commerciale Imec tra l'India e l'Europa. Nuovi incontri si sono tenuti nei giorni scorsi a Roma, dove è stata ribadita la volontà delle istituzioni italiane di valorizzare il porto di Trieste come principale terminale di una catena di fornitura che resta tutta da costruire, ma che viene considerata in Occidente come uno strumento utile per la stabilizzazione dell'area e la creazione di un'alternativa a Suez, ma anche per tracciare una supply chain alternativa alla Belt and Road Initiative della Cina. Il ruolo di Trieste quale gateway europeo dell'Imec sarà lanciato da un convegno in grande stile programmato in autunno, probabilmente a novembre. La notizia è emersa nel corso dell'incontro tecnico tenutosi alla Farnesina, alla presenza del ministro degli Esteri, **Antonio Tajani**, e dell'ambasciatore Francesco Maria Talò, già consigliere diplomatico della presidente Giorgia Meloni e ora inviato speciale per il progetto. Alla riunione, presenti anche rappresentanti di Saipem e Poste Italiane, ha partecipato il commissario straordinario dell'Autorità portuale, **Antonio Gurrieri**. Il giorno dopo Tajani ha partecipato all'incontro organizzato da Forza Italia alla Camera, dedicato ancora una volta al corridoio indo-mediterraneo, con ospiti come l'ad di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, il general manager del gruppo Generali, Marco Sesana, e l'ad di Telecom Italia Sparkle, Marco Minniti. Tajani ha evidenziato che l'Italia esporta "beni per 623,5 miliardi e vorrei arrivare a 700 miliardi alla fine del 2027. Per fare questo bisogna avere una visione, avere una strategia: noi siamo convinti che questo percorso sia assolutamente realizzabile e la Via del cotone secondo me è la scelta migliore. Siamo già al lavoro, con tutte le missioni che stiamo facendo e le relazioni che stiamo intessendo con i paesi che verranno attraversati da queste infrastrutture". Il ministro ha confermato l'evento autunnale a Trieste, che lancerà la candidatura del porto, ma già comincia qualche contesa territoriale, se il responsabile Trasporti di Forza Italia (il parlamentare pugliese Andrea Caroppo) chiede che i porti della Puglia siano "porta d'ingresso del corridoio in Italia": una sorta di terminale sud lungo lo stivale. La collega friulana Isabella De Monte, a sua volta forzista, tiene però a rimarcare che "Trieste è in una posizione strategica rispetto alla Via del cotone" "Si è costituita la squadra che dovrà promuovere il ruolo dell'Italia e tutti gli interlocutori hanno indicato Trieste come lo snodo del corridoio Imec", conferma il commissario **Gurrieri**. E l'assessore regionale ai Trasporti, Cristina Amirante, rimarca come non ci sia "nessun dubbio sul ruolo di Trieste e del Friuli Venezia Giulia come luogo di atterraggio della strategia italiana", che vede intanto avanzare la concorrenza del Pireo e di Marsiglia per intercettare



Il ruolo dello scalo giuliano sarà lanciato da un convegno in grande stile programmato in autunno promosso dal ministero degli Esteri Trieste - Le tensioni in Medio Oriente non spengono il progetto del corridoio commerciale Imec tra l'India e l'Europa. Nuovi incontri si sono tenuti nei giorni scorsi a Roma, dove è stata ribadita la volontà delle istituzioni italiane di valorizzare il porto di Trieste come principale terminale di una catena di fornitura che resta tutta da costruire, ma che viene considerata in Occidente come uno strumento utile per la stabilizzazione dell'area e la creazione di un'alternativa a Suez, ma anche per tracciare una supply chain alternativa alla Belt and Road Initiative della Cina. Il ruolo di Trieste quale gateway europeo dell'Imec sarà lanciato da un convegno in grande stile programmato in autunno, probabilmente a novembre. La notizia è emersa nel corso dell'incontro tecnico tenutosi alla Farnesina, alla presenza del ministro degli Esteri, Antonio Tajani, e dell'ambasciatore Francesco Maria Talò, già consigliere diplomatico della presidente Giorgia Meloni e ora inviato speciale per il progetto. Alla riunione, presenti anche rappresentanti di Saipem e Poste Italiane, ha partecipato il commissario straordinario dell'Autorità portuale, Antonio Gurrieri. Il giorno dopo Tajani ha partecipato all'incontro organizzato da Forza Italia alla Camera, dedicato ancora una volta al corridoio indo-mediterraneo, con ospiti come l'ad di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, il general manager del gruppo Generali, Marco Sesana, e l'ad di Telecom Italia Sparkle, Marco Minniti. Tajani ha evidenziato che l'Italia esporta "beni per 623,5 miliardi e vorrei arrivare a 700 miliardi alla fine del 2027. Per fare questo bisogna avere una visione, avere una strategia: noi siamo convinti che questo percorso sia assolutamente realizzabile e la Via del cotone secondo me è la scelta migliore. Siamo già al lavoro, con tutte le missioni che stiamo facendo e le relazioni che stiamo intessendo con i paesi che verranno

Ship Mag

Trieste

le merci che potrebbero prima o poi arrivare dall'India dopo un non semplice viaggio mare-terra-mare fra India (Mumbai), Emirati arabi (Dubai), Arabia Saudita, Giordania, Israele e appunto Trieste.

Dolfin (Lega - LV): "Italian Cruise Day a Chioggia: un'opportunità concreta per rafforzare il legame tra turismo e marineria"

(Arv) Venezia 20 giu. 2025 - "L'Italian Cruise Day in Tour è un momento importante per Chioggia e per l'intero comparto marittimo veneto. La valorizzazione del nostro waterfront e lo sviluppo di un turismo sostenibile e qualificato sono tasselli fondamentali per dare nuova linfa all'economia costiera". Lo dichiara il consigliere regionale Marco Dolfin (Lega - Liga Veneta), Capo Dipartimento Pesca del partito in Veneto, commentando " con soddisfazione l'evento alla Darsena Le Saline di Chioggia, promosso dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** con il patrocinio del Comune". "Chioggia ha un patrimonio marittimo unico - sottolinea il consigliere regionale - la pesca, la nautica, la cantieristica e ora anche la crocieristica possono e devono dialogare tra loro, in un'ottica integrata - aggiunge Dolfin -. Come Lega abbiamo sempre creduto nella forza del territorio e nella capacità dei nostri operatori di creare valore. Questo evento è un'occasione concreta per far emergere le potenzialità del nostro porto e del nostro **sistema** produttivo locale". "Sottolineo il valore aggiunto che un turismo marittimo ben gestito può generare - aggiunge Dolfin - L'obiettivo dev'essere un turismo che rispetti l'ambiente, favorisca l'occupazione, e sappia raccontare la vera Chioggia, fatta di storia, tradizione e lavoro sul **mare**. Solo così potremo coniugare sviluppo e tutela, modernità e identità". "Ringrazio l'**Autorità Portuale** e gli altri enti coinvolti per l'iniziativa, oltre alla location ospitante, la Darsena le Saline - conclude Marco Dolfin - Invito cittadini, pescatori, imprenditori e istituzioni a partecipare. Solo con il confronto costante possiamo costruire una visione strategica condivisa per Chioggia e per il futuro del nostro **mare**". Please follow and like us.



Ocean Viking, per la prima volta sbarco a Savona

Alla nave di Sos Mediterranée è stato assegnato il porto della Torretta, dove dovrebbe approdare il 22 giugno. Dopo vari sbarchi a La Spezia e a Genova, ora per la prima volta una nave umanitaria fa rotta sul porto di Savona. Si tratta della Ocean Viking, che ha soccorso venerdì 21 giugno 73 persone, in base a un'allerta di Alarm Phone nella zona Sar maltese. Lo sbarco dalla nave norvegese noleggiata dall'organizzazione Sos Mediterranée è previsto per domenica 22 giugno sera intorno alle 19:00. La prefettura sta predisponendo i dettagli. Stando a quanto si sa al momento, i migranti resteranno in Liguria, verranno distribuiti nelle 4 province.



Snam ringrazia le realtà del porto: "Contributo fondamentale nell'ospitare il rigassificatore"

Il riconoscimento è stato assegnato all'Autorità Marittima e ai servizi portuali, i Piloti del **porto**, Gruppo ormeggiatori e ai rimorchiatori della Sers Ieri, nella sede della Capitaneria di **Porto** di Ravenna, Elio Ruggeri, direttore esecutivo Lng di Snam ha consegnato, a nome della società, le targhe di ringraziamento alle realtà portuali che hanno supportato la realizzazione del nuovo rigassificatore al largo delle coste ravennati. Il riconoscimento è stato assegnato all'Autorità Marittima e ai rappresentanti dei servizi portuali, i Piloti del **Porto**, Gruppo Ormeggiatori e ai rimorchiatori della società concessionaria Sers. "Per la realizzazione delle opere di Snam, il contributo attivo e partecipe delle istituzioni, delle associazioni e degli operatori industriali è un valore aggiunto e un principio imprescindibile nell'ottica di un sempre maggiore coinvolgimento dei territori che ne ospitano le infrastrutture. Il rigassificatore di Ravenna costituisce un'opera di rilevanza strategica nazionale per la cui realizzazione in mare è stato necessario l'impiego di centinaia di persone e decine di mezzi navali che hanno operato sotto la vigilanza tecnico-operativa della Guardia Costiera di Ravenna.", commenta l'azienda. Costruita nel 2015, la BW Singapore è in grado di stoccare e rigassificare 170mila metri cubi di gas liquefatto, per una capacità complessiva di 5 miliardi di metri cubi l'anno. La nave è stata acquistata da Snam nel corso del 2022, come una delle misure messe in atto a seguito del conflitto in Ucraina. Ormeggiata al largo di Ravenna dallo scorso 28 febbraio, ha ricevuto il suo primo carico commerciale l'11 giugno. L'incremento della capacità complessiva di rigassificazione offre un contributo nel garantire la sicurezza energetica nazionale: ad oggi, il gas naturale liquefatto (GNL) rappresenta circa il 30% del consumo totale di gas del Paese.



06/21/2025 08:34 Redazione Giugno

Il riconoscimento è stato assegnato all'Autorità Marittima e ai servizi portuali, i Piloti del porto, Gruppo ormeggiatori e ai rimorchiatori della Sers Ieri, nella sede della Capitaneria di Porto di Ravenna, Elio Ruggeri, direttore esecutivo Lng di Snam ha consegnato, a nome della società, le targhe di ringraziamento alle realtà portuali che hanno supportato la realizzazione del nuovo rigassificatore al largo delle coste ravennati. Il riconoscimento è stato assegnato all'Autorità Marittima e ai rappresentanti dei servizi portuali, i Piloti del Porto, Gruppo Ormeggiatori e ai rimorchiatori della società concessionaria Sers. "Per la realizzazione delle opere di Snam, il contributo attivo e partecipe delle istituzioni, delle associazioni e degli operatori industriali è un valore aggiunto e un principio imprescindibile nell'ottica di un sempre maggiore coinvolgimento dei territori che ne ospitano le infrastrutture. Il rigassificatore di Ravenna costituisce un'opera di rilevanza strategica nazionale per la cui realizzazione in mare è stato necessario l'impiego di centinaia di persone e decine di mezzi navali che hanno operato sotto la vigilanza tecnico-operativa della Guardia Costiera di Ravenna.", commenta l'azienda. Costruita nel 2015, la BW Singapore è in grado di stoccare e rigassificare 170mila metri cubi di gas liquefatto, per una capacità complessiva di 5 miliardi di metri cubi l'anno. La nave è stata acquistata da Snam nel corso del 2022, come una delle misure messe in atto a seguito del conflitto in Ucraina. Ormeggiata al largo di Ravenna dallo scorso 28 febbraio, ha ricevuto il suo primo carico commerciale l'11 giugno. L'incremento della capacità complessiva di rigassificazione offre un contributo nel garantire la sicurezza energetica nazionale: ad oggi, il gas naturale liquefatto (GNL) rappresenta circa il 30% del consumo totale di gas del Paese.

The International Propeller Club Port of Ravenna: la Cena d'Estate al Grand Hotel Da Vinci di Cesenatico

La Cena d'Estate si terrà il 27 giugno alle ore 20:30 presso la cornice del Grand Hotel Da Vinci a Cesenatico in Viale Carducci n.7. A comunicarlo è il Consiglio Direttivo del The International Propeller Club Port of Ravenna aggiungendo che l'evento si terrà all'aperto a bordo piscina e al coperto solamente in caso di maltempo. Nel corso della serata sarà consegnato il premio "Master of Shipping", destinato a coloro che si sono particolarmente distinti nella propria attività nel Porto di Ravenna. Per l'edizione 2025 il Consiglio Direttivo del The International Propeller Club Port of Ravenna ha conferito il Premio, all'unanimità, a Giovanni Ambrosio con la seguente sintetica motivazione: "Dopo la laurea in Economia e Commercio, consegue l'abilitazione a Dottore Commercialista e a Revisore dei Conti, diviene Doganalista e poi frequenta la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. Dipendente dell'Agenzia Accise Dogane e Monopoli dal 1982 al 2022, ricopre diversi ruoli di elevata posizione e, tra l'altro, assume la temporanea reggenza dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna. Durante il suo servizio all'Ufficio delle Dogane di Ravenna ha incarnato con competenza, integrità e passione il vero spirito del servizio doganale portuale. Grazie alla sua visione e al suo esempio, ha mostrato concretamente come la dogana possa operare con efficienza, legalità e collaborazione, diventando un punto di riferimento per colleghi, operatori del settore e istituzioni. Un vero Maestro per gli operatori portuali ravennati, che continua la sua opera divulgativa collaborando con l'Università degli Studi di Bologna assumendo incarichi di docenza. Il suo contributo lascia un segno profondo e duraturo nella comunità portuale". Un portavoce dell'evento dichiara: "Altresì, presenteremo il neo-eletto Sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, al quale saranno consegnate le insegne di nostro Socio Onorario, come da consuetudine. Auspichiamo di avere con noi il Commissario uscente Daniele Rossi ed il Commissario entrante **Francesco Benevolo** dell'AdSP del Mare Adriatico Centro Settentrionale. Numerose sono le Autorità Istituzionali che hanno già confermato la loro presenza. Parteciperà alla serata anche la studentessa Sofia Rossano della classe quinta nautico di Ravenna. Come ricorderete, il The International Propeller Club Port of Ravenna, in accordo con il The International Propeller Clubs ed in collaborazione con la Marina Militare Italiana ha organizzato l'imbarco di un allievo del corso "nautico" dell'ITIS Nullo Baldini di Ravenna su Nave Vespucci. Sofia ci racconterà brevemente la sua esperienza".



06/21/2025 09:54

La Cena d'Estate si terrà il 27 giugno alle ore 20:30 presso la cornice del Grand Hotel Da Vinci a Cesenatico in Viale Carducci n.7. A comunicarlo è il Consiglio Direttivo del The International Propeller Club Port of Ravenna aggiungendo che l'evento si terrà all'aperto a bordo piscina e al coperto solamente in caso di maltempo. Nel corso della serata sarà consegnato il premio "Master of Shipping", destinato a coloro che si sono particolarmente distinti nella propria attività nel Porto di Ravenna. Per l'edizione 2025 il Consiglio Direttivo del The International Propeller Club Port of Ravenna ha conferito il Premio, all'unanimità, a Giovanni Ambrosio con la seguente sintetica motivazione: "Dopo la laurea in Economia e Commercio, consegue l'abilitazione a Dottore Commercialista e a Revisore dei Conti, diviene Doganalista e poi frequenta la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. Dipendente dell'Agenzia Accise Dogane e Monopoli dal 1982 al 2022, ricopre diversi ruoli di elevata posizione e, tra l'altro, assume la temporanea reggenza dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna. Durante il suo servizio all'Ufficio delle Dogane di Ravenna ha incarnato con competenza, integrità e passione il vero spirito del servizio doganale portuale. Grazie alla sua visione e al suo esempio, ha mostrato concretamente come la dogana possa operare con efficienza, legalità e collaborazione, diventando un punto di riferimento per colleghi, operatori del settore e istituzioni. Un vero Maestro per gli operatori portuali ravennati, che continua la sua opera divulgativa collaborando con l'Università degli Studi di Bologna assumendo incarichi di docenza. Il suo contributo lascia un segno profondo e duraturo nella comunità portuale". Un portavoce dell'evento dichiara: "Altresì, presenteremo il neo-eletto Sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, al quale saranno consegnate le insegne di nostro Socio Onorario, come da consuetudine. Auspichiamo di avere con noi il Commissario uscente Daniele Rossi ed il Commissario entrante **Francesco Benevolo** dell'AdSP del Mare Adriatico Centro Settentrionale. Numerose sono le Autorità Istituzionali che hanno già confermato la loro presenza. Parteciperà alla serata anche la studentessa Sofia Rossano della classe quinta nautico di Ravenna. Come ricorderete, il The International Propeller Club Port of Ravenna, in accordo con il The International Propeller Clubs ed in collaborazione con la Marina Militare Italiana ha organizzato l'imbarco di un allievo del corso "nautico" dell'ITIS Nullo Baldini di Ravenna su Nave Vespucci. Sofia ci racconterà brevemente la sua esperienza".

Fontana di Cucchi, simbolo di incuria: senza acqua, rubato pure il rubinetto. Era costata 130mila euro a Comune e Fondazione Cariverona

ANCONA Chissà cosa si chiederanno gli avventori dell'Arena sul Mare quando si troveranno a passare di fronte a quell'installazione abbandonata lungo il **porto** antico . Tra poco più di 10 giorni si accenderanno i riflettori sulla banchina ai piedi del Guasco . E in mezzo al camminamento giace ciò che resta della Fontana dei due Soli, opera d'arte del Maestro della transavanguardia Enzo Cucchi , che il Comune di Ancona, all'epoca dell'amministrazione Mancinelli, ha fatto realizzare per un costo di 130mila euro (finanziati da Comune e Fondazione Cariverona). **APPROFONDIMENTI IL DEGRADO** Il parco di Villa Lauri a Macerata, un gioiello abbandonato tra vandali e degrado **IL DOSSIER** Ancona, staccate multe per oltre 5 milioni: Asse e Flaminia le strade più a rischio La valutazione E pensare che l'opera d'arte fu valutata 500mila euro. Oggi è il simbolo del degrado, della sciatteria. Dell'incuria. Non più irrorata dal flusso d'acqua a getto continuo, qualcuno ha addirittura smontato il rubinetto su cui è posta l'incisione: "acqua potabile". Quasi un invito all'ironia, accolto ovviamente da qualche anconetano dal piglio sarcastico, che a pennarello ha aggiunto: "se ci fosse". Questa è la cura che la città presta ad un'opera d'arte figlia, tra l'altro, di un suo illustre concittadino. Una cura che manca da parte di tutti, perché non troppo tempo fa quello scalone che caratterizza un lato della fontana era stato scambiato dagli skaters per una rampa su cui divertirsi con "trick" ed evoluzioni. Per non parlare dei tanti commenti e le polemiche che l'opera aveva sollevato in città. Molti i giudizi negativi riguardo al gusto estetico dell'installazione. Ma il fatto è che l'arte non può essere giudicata. E soprattutto, dal momento che l'opera è realizzata e posizionata, va mantenuta. Altrimenti si decide di toglierla e metterla a riposare in qualche magazzino comunale. Non sarebbe nemmeno la prima volta. Ma così è uno scempio che grida vendetta. Il paradosso Un pugno allo stomaco ogni volta che si passeggia verso quell'estremità del **porto** antico. Ma il paradosso peggiore, che sembra proprio una presa in giro, è la targa affissa a lato della fontana: «Un'opera viva per accogliere e dare conforto, raccontare la storia e i valori di questa città». Ecco il valore di questa città. L'incuria. Che dai primi di luglio, quando inaugurerà l'Arena sul Mare con l'Ulissefest, tutti potranno ammirare e commentare. Buona contemplazione. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



06/22/2025 02:39

ANCONA Chissà cosa si chiederanno gli avventori dell'Arena sul Mare quando si troveranno a passare di fronte a quell'installazione abbandonata lungo il porto antico . Tra poco più di 10 giorni si accenderanno i riflettori sulla banchina ai piedi del Guasco . E in mezzo al camminamento giace ciò che resta della Fontana dei due Soli, opera d'arte del Maestro della transavanguardia Enzo Cucchi , che il Comune di Ancona, all'epoca dell'amministrazione Mancinelli, ha fatto realizzare per un costo di 130mila euro (finanziati da Comune e Fondazione Cariverona). **APPROFONDIMENTI IL DEGRADO** Il parco di Villa Lauri a Macerata, un gioiello abbandonato tra vandali e degrado **IL DOSSIER** Ancona, staccate multe per oltre 5 milioni. Asse e Flaminia le strade più a rischio La valutazione E pensare che l'opera d'arte fu valutata 500mila euro. Oggi è il simbolo del degrado, della sciatteria. Dell'incuria. Non più irrorata dal flusso d'acqua a getto continuo, qualcuno ha addirittura smontato il rubinetto su cui è posta l'incisione: "acqua potabile". Quasi un invito all'ironia, accolto ovviamente da qualche anconetano dal piglio sarcastico, che a pennarello ha aggiunto: "se ci fosse". Questa è la cura che la città presta ad un'opera d'arte figlia, tra l'altro, di un suo illustre concittadino. Una cura che manca da parte di tutti, perché non troppo tempo fa quello scalone che caratterizza un lato della fontana era stato scambiato dagli skaters per una rampa su cui divertirsi con "trick" ed evoluzioni. Per non parlare dei tanti commenti e le polemiche che l'opera aveva sollevato in città. Molti i giudizi negativi riguardo al gusto estetico dell'installazione. Ma il fatto è che l'arte non può essere giudicata. E soprattutto, dal momento che l'opera è realizzata e posizionata, va mantenuta. Altrimenti si decide di toglierla e metterla a riposare in qualche magazzino comunale. Non sarebbe nemmeno la prima volta. Ma così è uno scempio che grida vendetta. Il paradosso Un pugno allo stomaco ogni volta che si passeggia verso quell'estremità del porto antico. Ma il paradosso peggiore, che sembra proprio una presa in giro, è la targa affissa a lato della fontana: «Un'opera viva per accogliere e dare conforto, raccontare la storia e i valori di questa città». Ecco il valore di questa città. L'incuria. Che dai primi di luglio, quando inaugurerà l'Arena sul Mare con l'Ulissefest, tutti potranno ammirare e commentare. Buona contemplazione. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Milano si rivolge a Civitavecchia per avere pesce fresco per i suoi cittadini

Enrico Ciancarini CIVITAVECCHIA - È abbastanza noto che il più grande mercato del pesce in Italia e fra i più grandi nel Mondo è quello di Milano dove da tutta Italia ma anche da altri paesi arriva ogni ben di dio che viene pescato nei mari, nei laghi e nei fiumi. I Milanesi affermano, forse a ragione, che da loro c'è il pesce più fresco d'Italia! Se andate a cercare la sua storia su internet leggerete che "nasce in epoca fascista, con l'esigenza di una struttura specifica per la vendita del pesce. La sede storica è quella di via Sammarini 70". Girovagando per l'archivio digitale del Corriere della Sera, nella cronaca milanese, ho trovato alcuni articoli che illustrano come Civitavecchia fosse connessa al capoluogo lombardo per l'arrivo sui Navigli del tanto desiderato pesce fresco. Già durante la Grande guerra, era presente un collegamento ferroviario fra le due città per il trasporto del pesce. Lo certifica un articolo, pubblicato il 1 novembre 1916, intitolato L'iniziativa del Comune per la vendita del pesce: "Gli spacci municipali saranno quotidianamente riforniti di pesce di mare delle più svariate qualità dei pescatori che lavorano nelle acque della Sardegna, tra **Porto** Torres e Golfo Aranci nello stretto di San Bonifacio.

Trenta paranze, venute dall'Adriatico, sono adibite alla pesca: e lavorano a coppia, ognuna delle quali può pescare due o tre quintali di pesce. Ogni pescata viene subito trasportata a **Porto** Torres, di dove, con dei motoscafi, prosegue per Civitavecchia, dov'è caricata sul treno per Milano. Finora sono arrivate tre spedizioni". Purtroppo, il 3 marzo 1917, il quotidiano milanese lamenta "ritardi negli arrivi del pesce" accusando che a Civitavecchia "il pesce non viene curato con quei riguardi che dovrebbero essere usati, mentre invece viene trattato come qualsiasi altra merce atta a non deteriorarsi così facilmente". Il risultato: 11 quintali di pesce da buttare. La svolta decisiva arriva dieci anni dopo, quando il 30 gennaio 1927, il Corriere pubblicava l'articolo L'approvvigionamento del pesce. Un progetto per la costituzione di un mercato. A Palazzo Marino, sede del comune meneghino, si discute "il problema del rifornimento del pesce a Milano e della sua vendita al pubblico". Sono presenti varie autorità, fra cui il sottosegretario all'Economia nazionale on. Bisi e il podestà di Milano Ernesto Belloni. A noi desta interesse la presenza del comm. Ricciardelli "direttore dell'impresa per la pesca presieduta dal Principe di Udine": la Società Italiana Pesce Oceanico Conservato SIPOC con sede a Civitavecchia. Il sottosegretario espone "il desiderio del Governo perché venga compiuto per Milano e Torino un grande esperimento inteso a rifornire di pesce fresco i mercati di queste due città". Si concorda un programma di massima che prevede "la pesca, principalmente di merluzzi e sardine, verrebbe effettuata presso le coste del Marocco" dalla flottiglia della SIPOC. Tutto il pescato verrebbe concentrato a Civitavecchia e "di qui, con treni rapidi ed attrezzati allo scopo, verrebbe inoltrato

CivOnline	
Milano si rivolge a Civitavecchia per avere pesce fresco per i suoi cittadini	
06/21/2025 10:02	Enrico Ciancarini
<p>Enrico Ciancarini CIVITAVECCHIA - È abbastanza noto che il più grande mercato del pesce in Italia e fra i più grandi nel Mondo è quello di Milano dove da tutta Italia ma anche da altri paesi arriva ogni ben di dio che viene pescato nei mari, nei laghi e nei fiumi. I Milanesi affermano, forse a ragione, che da loro c'è il pesce più fresco d'Italia! Se andate a cercare la sua storia su internet leggerete che "nasce in epoca fascista, con l'esigenza di una struttura specifica per la vendita del pesce. La sede storica è quella di via Sammarini 70". Girovagando per l'archivio digitale del Corriere della Sera, nella cronaca milanese, ho trovato alcuni articoli che illustrano come Civitavecchia fosse connessa al capoluogo lombardo per l'arrivo sui Navigli del tanto desiderato pesce fresco. Già durante la Grande guerra, era presente un collegamento ferroviario fra le due città per il trasporto del pesce. Lo certifica un articolo, pubblicato il 1 novembre 1916, intitolato L'iniziativa del Comune per la vendita del pesce: "Gli spacci municipali saranno quotidianamente riforniti di pesce di mare delle più svariate qualità dei pescatori che lavorano nelle acque della Sardegna, tra Porto Torres e Golfo Aranci nello stretto di San Bonifacio. Trenta paranze, venute dall'Adriatico, sono adibite alla pesca: e lavorano a coppia, ognuna delle quali può pescare due o tre quintali di pesce. Ogni pescata viene subito trasportata a Porto Torres, di dove, con dei motoscafi, prosegue per Civitavecchia, dov'è caricata sul treno per Milano. Finora sono arrivate tre spedizioni". Purtroppo, il 3 marzo 1917, il quotidiano milanese lamenta "ritardi negli arrivi del pesce" accusando che a Civitavecchia "il pesce non viene curato con quei riguardi che dovrebbero essere usati, mentre invece viene trattato come qualsiasi altra merce atta a non deteriorarsi così facilmente". Il risultato: 11 quintali di pesce da buttare. La svolta decisiva arriva dieci anni dopo, quando il 30 gennaio 1927, il Corriere pubblicava l'articolo L'approvvigionamento del pesce. Un progetto per la costituzione di un mercato. A Palazzo Marino, sede del comune meneghino, si discute "il problema del rifornimento del pesce a Milano e della sua vendita al pubblico". Sono presenti varie autorità, fra cui il sottosegretario all'Economia nazionale on. Bisi e il podestà di Milano Ernesto Belloni. A noi desta interesse la presenza del comm. Ricciardelli "direttore dell'impresa per la pesca presieduta dal Principe di Udine": la Società Italiana Pesce Oceanico Conservato SIPOC con sede a Civitavecchia. Il sottosegretario espone "il desiderio del Governo perché venga compiuto per Milano e Torino un grande esperimento inteso a rifornire di pesce fresco i mercati di queste due città". Si concorda un programma di massima che prevede "la pesca, principalmente di merluzzi e sardine, verrebbe effettuata presso le coste del Marocco" dalla flottiglia della SIPOC. Tutto il pescato verrebbe concentrato a Civitavecchia e "di qui, con treni rapidi ed attrezzati allo scopo, verrebbe inoltrato per Milano e Torino". Belloni appoggia la proposta, promettendo</p>	

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

per Milano e Torino". Belloni appoggia la proposta, promettendo che il Comune "s'interesserebbe del prelievo del pesce da quel porto e del suo trasporto a Milano e quindi della distribuzione in un grande mercato appositamente costruito". Si certifica così la nascita del grande mercato del pesce di Milano. L'articolo si conclude con l'impegno del Governo di studiare "la forma migliore per il finanziamento delle imprese che si occuperanno della pesca e del concentramento del pesce a Civitavecchia". Dieci giorni dopo, il podestà Belloni si reca a Roma per conferire con Bisi. Fra le altre cose si parla del futuro mercato centrale del pesce a Milano. Nuovamente Civitavecchia è al centro dei colloqui: sarà il centro principale di approvvigionamento, a cui faranno capo "le varie organizzazioni di pescatori" sia del Tirreno che quelle che si spingono fino in Marocco. Si concorda che "il pesce, trasportato a Civitavecchia, sarà poi in appositi vagoni frigoriferi fatto proseguire per Milano e Torino. Trovandosi Civitavecchia sulla linea ferroviaria dei treni celerissimi di Sarzana e di Torino, il pesce potrà giungere a destinazione coi diretti del mattino" e venduto nel nuovo e grande mercato di smistamento "dotato di frigoriferi perfezionati che permettano una perfetta conservazione del pesce" (Corriere della Sera dell'11 febbraio 1927). Il sogno di Civitavecchia grande centro di spedizione del pesce fresco durerà ben poco. Una statistica apparsa sul Corriere del 27 novembre 1931 certifica che da Civitavecchia arrivano al mercato ittico di Milano solo le aragoste sarde. A far la parte del leone è Venezia con l'Adriatico. Per la nostra città, dopo la vittoria del panettone sulla pizza di Pasqua, è un'altra sconfitta sul fronte lombardo. Poco alla volta, la SIPOC e le altre società specializzate nella pesca oceanica con base a Civitavecchia chiuderanno o si trasferiranno in altre realtà portuali. Resisterà per alcuni anni la Fabbrica del Baccalà ma la guerra la spazzerà via. La città nel dopoguerra sceglierà altre strade, industrie più inquinanti che oggi hanno lasciato solo abbandono e disoccupazione.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Milano si rivolge a Civitavecchia per avere pesce fresco per i suoi cittadini

CIVITAVECCHIA - È abbastanza noto che il più grande mercato del pesce in Italia e fra i più grandi nel Mondo è quello di Milano dove da tutta Italia ma anche da altri paesi arriva ogni ben di dio che viene pescato nei mari, nei laghi e nei fiumi. I Milanesi affermano, forse a ragione, che da loro c'è il pesce più fresco d'Italia! Se andate a cercare la sua storia su internet leggerete che "nasce in epoca fascista, con l'esigenza di una struttura specifica per la vendita del pesce. La sede storica è quella di via Sammarini 70". Girovagando per l'archivio digitale del Corriere della Sera, nella cronaca milanese, ho trovato alcuni articoli che illustrano come Civitavecchia fosse connessa al capoluogo lombardo per l'arrivo sui Navigli del tanto desiderato pesce fresco. Già durante la Grande guerra, era presente un collegamento ferroviario fra le due città per il trasporto del pesce. Lo certifica un articolo, pubblicato il 1 novembre 1916, intitolato L'iniziativa del Comune per la vendita del pesce: "Gli spacci municipali saranno quotidianamente riforniti di pesce di mare delle più svariate qualità dei pescatori che lavorano nelle acque della Sardegna, tra **Porto** Torres e Golfo Aranci nello stretto di San Bonifacio. Trenta paranze, venute dall'Adriatico, sono adibite alla pesca: e lavorano a coppia, ognuna delle quali può pescare due o tre quintali di pesce. Ogni pescata viene subito trasportata a **Porto** Torres, di dove, con dei motoscafi, prosegue per Civitavecchia, dov'è caricata sul treno per Milano. Finora sono arrivate tre spedizioni". Purtroppo, il 3 marzo 1917, il quotidiano milanese lamenta "ritardi negli arrivi del pesce" accusando che a Civitavecchia "il pesce non viene curato con quei riguardi che dovrebbero essere usati, mentre invece viene trattato come qualsiasi altra merce atta a non deteriorarsi così facilmente". Il risultato: 11 quintali di pesce da buttare. La svolta decisiva arriva dieci anni dopo, quando il 30 gennaio 1927, il Corriere pubblicava l'articolo L'approvvigionamento del pesce. Un progetto per la costituzione di un mercato. A Palazzo Marino, sede del comune meneghino, si discute "il problema del rifornimento del pesce a Milano e della sua vendita al pubblico". Sono presenti varie autorità, fra cui il sottosegretario all'Economia nazionale on. Bisi e il podestà di Milano Ernesto Belloni. A noi desta interesse la presenza del comm. Ricciardelli "direttore dell'impresa per la pesca presieduta dal Principe di Udine": la Società Italiana Pesce Oceanico Conservato SIPOC con sede a Civitavecchia. Il sottosegretario espone "il desiderio del Governo perché venga compiuto per Milano e Torino un grande esperimento inteso a rifornire di pesce fresco i mercati di queste due città". Si concorda un programma di massima che prevede "la pesca, principalmente di merluzzi e sardine, verrebbe effettuata presso le coste del Marocco" dalla flottiglia della SIPOC. Tutto il pescato verrebbe concentrato a Civitavecchia e "di qui, con treni rapidi ed attrezzati allo scopo, verrebbe inoltrato per Milano e Torino". Belloni

La Provincia di Civitavecchia	
Milano si rivolge a Civitavecchia per avere pesce fresco per i suoi cittadini	
06/21/2025 12:13	Enrico Ciancarini
<p>CIVITAVECCHIA - È abbastanza noto che il più grande mercato del pesce in Italia e fra i più grandi nel Mondo è quello di Milano dove da tutta Italia ma anche da altri paesi arriva ogni ben di dio che viene pescato nei mari, nei laghi e nei fiumi. I Milanesi affermano, forse a ragione, che da loro c'è il pesce più fresco d'Italia! Se andate a cercare la sua storia su internet leggerete che "nasce in epoca fascista, con l'esigenza di una struttura specifica per la vendita del pesce. La sede storica è quella di via Sammarini 70". Girovagando per l'archivio digitale del Corriere della Sera, nella cronaca milanese, ho trovato alcuni articoli che illustrano come Civitavecchia fosse connessa al capoluogo lombardo per l'arrivo sui Navigli del tanto desiderato pesce fresco. Già durante la Grande guerra, era presente un collegamento ferroviario fra le due città per il trasporto del pesce. Lo certifica un articolo, pubblicato il 1 novembre 1916, intitolato L'iniziativa del Comune per la vendita del pesce: "Gli spacci municipali saranno quotidianamente riforniti di pesce di mare delle più svariate qualità dei pescatori che lavorano nelle acque della Sardegna, tra Porto Torres e Golfo Aranci nello stretto di San Bonifacio. Trenta paranze, venute dall'Adriatico, sono adibite alla pesca: e lavorano a coppia, ognuna delle quali può pescare due o tre quintali di pesce. Ogni pescata viene subito trasportata a Porto Torres, di dove, con dei motoscafi, prosegue per Civitavecchia, dov'è caricata sul treno per Milano. Finora sono arrivate tre spedizioni". Purtroppo, il 3 marzo 1917, il quotidiano milanese lamenta "ritardi negli arrivi del pesce" accusando che a Civitavecchia "il pesce non viene curato con quei riguardi che dovrebbero essere usati, mentre invece viene trattato come qualsiasi altra merce atta a non deteriorarsi così facilmente". Il risultato: 11 quintali di pesce da buttare. La svolta decisiva arriva dieci anni dopo, quando il 30 gennaio 1927, il Corriere pubblicava l'articolo L'approvvigionamento del pesce. Un progetto per la costituzione di un mercato. A Palazzo Marino, sede del comune meneghino, si discute "il problema del rifornimento del pesce a Milano e della sua vendita al pubblico". Sono presenti varie autorità, fra cui il sottosegretario all'Economia nazionale on. Bisi e il podestà di Milano Ernesto Belloni. A noi desta interesse la presenza del comm. Ricciardelli "direttore dell'impresa per la pesca presieduta dal Principe di Udine": la Società Italiana Pesce Oceanico Conservato SIPOC con sede a Civitavecchia. Il sottosegretario espone "il desiderio del Governo perché venga compiuto per Milano e Torino un grande esperimento inteso a rifornire di pesce fresco i mercati di queste due città". Si concorda un programma di massima che prevede "la pesca, principalmente di merluzzi e sardine, verrebbe effettuata presso le coste del Marocco" dalla flottiglia della SIPOC. Tutto il pescato verrebbe concentrato a Civitavecchia e "di qui, con treni rapidi ed attrezzati allo scopo, verrebbe inoltrato per Milano e Torino". Belloni appoggia la proposta, promettendo</p>	

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

appoggia la proposta, promettendo che il Comune "s'interesserebbe del prelievo del pesce da quel porto e del suo trasporto a Milano e quindi della distribuzione in un grande mercato appositamente costruito". Si certifica così la nascita del grande mercato del pesce di Milano. L'articolo si conclude con l'impegno del Governo di studiare "la forma migliore per il finanziamento delle imprese che si occuperanno della pesca e del concentramento del pesce a Civitavecchia". Dieci giorni dopo, il podestà Belloni si reca a Roma per conferire con Bisi. Fra le altre cose si parla del futuro mercato centrale del pesce a Milano. Nuovamente Civitavecchia è al centro dei colloqui: sarà il centro principale di approvvigionamento, a cui faranno capo "le varie organizzazioni di pescatori" sia del Tirreno che quelle che si spingono fino in Marocco. Si concorda che "il pesce, trasportato a Civitavecchia, sarà poi in appositi vagoni frigoriferi fatto proseguire per Milano e Torino. Trovandosi Civitavecchia sulla linea ferroviaria dei treni celerissimi di Sarzana e di Torino, il pesce potrà giungere a destinazione coi diretti del mattino" e venduto nel nuovo e grande mercato di smistamento "dotato di frigoriferi perfezionati che permettano una perfetta conservazione del pesce" (Corriere della Sera dell'11 febbraio 1927). Il sogno di Civitavecchia grande centro di spedizione del pesce fresco durerà ben poco. Una statistica apparsa sul Corriere del 27 novembre 1931 certifica che da Civitavecchia arrivano al mercato ittico di Milano solo le aragoste sarde. A far la parte del leone è Venezia con l'Adriatico. Per la nostra città, dopo la vittoria del panettone sulla pizza di Pasqua, è un'altra sconfitta sul fronte lombardo. Poco alla volta, la SIPOC e le altre società specializzate nella pesca oceanica con base a Civitavecchia chiuderanno o si trasferiranno in altre realtà portuali. Resisterà per alcuni anni la Fabbrica del Baccalà ma la guerra la spazzerà via. La città nel dopoguerra sceglierà altre strade, industrie più inquinanti che oggi hanno lasciato solo abbandono e disoccupazione. Commenti.

Il Nautilus

Napoli

All'ombra del Vesuvio il primo bunker di biofuel su nave da crociera

(Bunker alla nave da crociera Disney Fantasy nel porto di Napoli; foto courtesy Autorità Portuale) Gli operatori Q8, Sarda Bunkers, Biobunker Med e Tci Srl hanno realizzato il primo bunkeraggio alla Disney Fantasy nel porto di Napoli Napoli. "Per le compagnie di navigazione che fanno scalo a Napoli si apre ora una strada per l'adozione dei biocarburanti, fondamentali per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni fissati dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) e dall'Unione Europea" ha dichiarato l'operatore Q8 Italia. Si tratta, riferisce la nota, di "un passo significativo verso la decarbonizzazione del trasporto marittimo: Q8 Hvo è stato il primo Hvo utilizzato nelle operazioni di bunkeraggio nel porto di Napoli". Grazie al gruppo Sarda Bunkers Spa, Biobunker Med e Tci Srl è stato possibile rifornire, per la prima importante operazione di bunkeraggio, una nave con biocarburante e in particolare alla nave da crociera Disney Fantasy attraccata al Terminal Crociere dello scalo partenopeo. La nota del gruppo sottolinea che "il Porto di Napoli si colloca così all'avanguardia nel Mediterraneo per l'adozione di carburanti a basso impatto ambientale e Q8 conferma il suo ruolo attivo nella transizione ecologica anche nelle attività marittime". Per la Biobunker Med, società costituita per operare nel mercato dei biocarburanti nel settore marine, questa speciale operazione di bunkeraggio segna così l'inizio concreto delle attività sul campo. "Grazie alla partnership con Glander, trader ginevrino, e il fondamentale supporto commerciale della Kuwait Petroleum Italia, e logistico della Sarda Bunkers e TCL, le operazioni stanno proseguendo con continuità, ponendo particolare attenzione alle procedure di carico che un biocarburante richiede", fa sapere Biobunker Med. Il Q8 HVO (Hydrotreated Vegetable Oil) è un biocarburante di nuova generazione ottenuto tramite un processo di idrogenazione di oli vegetali esausti, grassi animali e altri scarti organici. Questo processo trasforma i materiali di scarto in un combustibile diesel sintetico di alta qualità, compatibile con la maggior parte dei motori diesel moderni. È un esempio virtuoso di economia circolare: trasforma rifiuti in energia pulita, senza compromettere le prestazioni del motore e può abbattere fino al 90% delle emissioni di CO sull'intero ciclo di vita del prodotto, contribuendo in modo significativo alla decarbonizzazione dei trasporti. Intanto, gli armatori italiani denunciano delle criticità procedurali: la normativa FuelEU Maritime, entrata in vigore lo scorso gennaio e l'Italia è ancora in ritardo sulle procedure dei rifornimenti alle navi di carburanti green; la bandiera Italiana non permette alle navi iscritte di utilizzare biofuel senza preventiva approvazione - da parte del Ministero dei Trasporti e del Comando Generale delle Capitanerie di Porto - del tipo di prodotto e dietro presentazione di apposita analisi di risk assessment da parte dell'armatore; una procedura che



06/21/2025 10:23
 (Bunker alla nave da crociera Disney Fantasy nel porto di Napoli; foto courtesy Autorità Portuale) Gli operatori Q8, Sarda Bunkers, Biobunker Med e Tci Srl hanno realizzato il primo bunkeraggio alla Disney Fantasy nel porto di Napoli Napoli. "Per le compagnie di navigazione che fanno scalo a Napoli si apre ora una strada per l'adozione dei biocarburanti, fondamentali per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni fissati dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) e dall'Unione Europea" ha dichiarato l'operatore Q8 Italia. Si tratta, riferisce la nota, di "un passo significativo verso la decarbonizzazione del trasporto marittimo: Q8 Hvo è stato il primo Hvo utilizzato nelle operazioni di bunkeraggio nel porto di Napoli". Grazie al gruppo Sarda Bunkers Spa, Biobunker Med e Tci Srl è stato possibile rifornire, per la prima importante operazione di bunkeraggio, una nave con biocarburante e in particolare alla nave da crociera Disney Fantasy attraccata al Terminal Crociere dello scalo partenopeo. La nota del gruppo sottolinea che "Il Porto di Napoli si colloca così all'avanguardia nel Mediterraneo per l'adozione di carburanti a basso impatto ambientale e Q8 conferma il suo ruolo attivo nella transizione ecologica anche nelle attività marittime". Per la Biobunker Med, società costituita per operare nel mercato dei biocarburanti nel settore marine, questa speciale operazione di bunkeraggio segna così l'inizio concreto delle attività sul campo. "Grazie alla partnership con Glander, trader ginevrino, e il fondamentale supporto commerciale della Kuwait Petroleum Italia, e logistico della Sarda Bunkers e TCL, le operazioni stanno proseguendo con continuità, ponendo particolare attenzione alle procedure di carico che un biocarburante richiede", fa sapere Biobunker Med. Il Q8 HVO (Hydrotreated Vegetable Oil) è un biocarburante di nuova generazione ottenuto tramite un processo di idrogenazione di oli vegetali esausti, grassi animali e altri scarti organici. Questo processo trasforma i materiali di scarto

Il Nautilus

Napoli

sta ritardando alle navi battenti bandiera italiana di sperimentare i biofuel.

Stylo 24

Napoli

Spiaggia di Posillipo, il Tar blocca il Bagno Elena: via libera al progetto di Palazzo Petrucci

Il Tribunale amministrativo accoglie il ricorso della società Even More: la storica spiaggia torna temporaneamente libera, in attesa del nuovo bando. Si profila un futuro da beach club di lusso Posillipo torna al centro della scena, e non solo per il panorama. A sfidarsi sulla sabbia della sua baia sono due storici simboli dell'identità partenopea: da una parte Palazzo Petrucci, eccellenza della ristorazione napoletana, dall'altra il Bagno Elena, stabilimento balneare con alle spalle 185 anni di storia. In ballo c'è la concessione demaniale della spiaggia affacciata sul mare di via Posillipo, revocata dal Tar alla gestione attuale dopo il ricorso della Even More, società titolare del ristorante stellato. Il colpo di scena, si legge in un articolo de «il Mattino», arriva dalla settima sezione del Tar della Campania, che ha annullato la delibera n. 132 del 9 maggio 2024, con cui l'Autorità di Sistema Portuale aveva prorogato temporaneamente la gestione al Bagno Elena. «Questa sentenza del Tar segna un punto di svolta importante», commenta soddisfatto Edoardo Trotta, fondatore di Palazzo Petrucci. «Restituiamo una spiaggia alla città e offriamo una visione nuova della fruizione balneare a Napoli».

L'ambizione di un beach club di lusso Il progetto della Even More è chiaro: non solo ristorazione, ma anche ospitalità in riva al mare. L'obiettivo è realizzare un beach club esclusivo, direttamente collegato al ristorante, per intercettare la domanda turistica di fascia alta che affolla Napoli. «Finora - spiega Trotta - eravamo al paradosso di una città di mare senza una spiaggia né libera né attrezzata secondo canoni contemporanei». Il Tar, nella sentenza, ha riconosciuto che la società «ha manifestato un serio e concreto interesse a partecipare alla gara», aprendo così alla possibilità di una nuova concessione autonoma. Tuttavia, fino alla pubblicazione del bando, la spiaggia torna tecnicamente libera. Il contrattacco del Bagno Elena Ma il Bagno Elena non alza bandiera bianca. Il suo patron Mario Morra annuncia battaglia: «Parteciperemo al bando e cercheremo di vincerlo. Ma siamo già in piena stagione estiva, e queste decisioni rischiano di creare solo disagi». Morra critica il progetto della controparte, giudicandolo troppo elitario: «Non credo che i napoletani abbiano bisogno di una cosa del genere». E poi lancia l'allarme sul futuro dell'area: «Temo che questa sentenza possa attirare grandi gruppi imprenditoriali o brand internazionali. Sarebbe la fine dell'identità napoletana su questa spiaggia». In attesa del nuovo bando, la città osserva Ora l'attenzione si sposta sul bando di concessione che l'Autorità portuale dovrà predisporre. È lì che si deciderà il futuro della spiaggia: continuare con una gestione familiare e storica, oppure cedere al richiamo di un'offerta turistica più patinata e redditizia. Quel che è certo è che la contesa tra pubblico, storia e business non è ancora conclusa. Il caso Posillipo riaccende il dibattito sulle concessioni marittime in città, tra norme



Il Tribunale amministrativo accoglie il ricorso della società Even More: la storica spiaggia torna temporaneamente libera, in attesa del nuovo bando. Si profila un futuro da beach club di lusso Posillipo torna al centro della scena, e non solo per il panorama. A sfidarsi sulla sabbia della sua baia sono due storici simboli dell'identità partenopea: da una parte Palazzo Petrucci, eccellenza della ristorazione napoletana, dall'altra il Bagno Elena, stabilimento balneare con alle spalle 185 anni di storia. In ballo c'è la concessione demaniale della spiaggia affacciata sul mare di via Posillipo, revocata dal Tar alla gestione attuale dopo il ricorso della Even More, società titolare del ristorante stellato. Il colpo di scena, si legge in un articolo de «il Mattino», arriva dalla settima sezione del Tar della Campania, che ha annullato la delibera n. 132 del 9 maggio 2024, con cui l'Autorità di Sistema Portuale aveva prorogato temporaneamente la gestione al Bagno Elena. «Questa sentenza del Tar segna un punto di svolta importante», commenta soddisfatto Edoardo Trotta, fondatore di Palazzo Petrucci. «Restituiamo una spiaggia alla città e offriamo una visione nuova della fruizione balneare a Napoli». L'ambizione di un beach club di lusso Il progetto della Even More è chiaro: non solo ristorazione, ma anche ospitalità in riva al mare. L'obiettivo è realizzare un beach club esclusivo, direttamente collegato al ristorante, per intercettare la domanda turistica di fascia alta che affolla Napoli. «Finora - spiega Trotta - eravamo al paradosso di una città di mare senza una spiaggia né libera né attrezzata secondo canoni contemporanei». Il Tar, nella sentenza, ha riconosciuto che la società «ha manifestato un serio e concreto interesse a partecipare alla gara», aprendo così alla

Stylo 24

Napoli

europee, interessi locali e pressioni turistiche. E segna un precedente che potrebbe riflettersi su altri tratti di costa, oggi contesi tra diritti di cittadinanza e piani d'impresa.

Cemento illegale sulle coste, la Puglia al secondo posto nazionale: "In un anno 1219 reati"

Il dato, reso noto da Legambiente, è presente nelle anticipazioni sul report 'Mare Monstrum 2025'. La zona di Bari è al quinto posto della graduatoria provinciale. La Puglia con 1.219 reati accertati, l'11,8% del totale nazionale, si conferma al secondo posto, dopo la Campania (17,8%), nella classifica dei crimini legati all'uso illegale del cemento lungo le coste italiane. Il dato è reso noto da Legambiente, nelle anticipazioni dei risultati del monitoraggio 'Mare Monstrum 2025', in occasione della partenza il 23 giugno prossimo, delle campagne 'Goletta Verde' e 'Goletta dei Laghi'. I reati legati all'uso illegale di cemento lungo le coste della regione, riporta l'Ansa, sono comunque in calo rispetto ai 1.442 del 2023. Al terzo posto della classifica c'è la Sicilia, con 1.180 reati (11,4%). La Toscana, al quarto posto con 946 reati (il 9,2% dei reati nazionali), scavalca la Calabria (ora al quinto posto) con 869 reati (8,4%). A livello provinciale al primo posto si colloca Salerno con 606 reati (+104,7% rispetto al 2023), che supera la provincia di Napoli, con 378 reati (-16,4%), seguita da Cosenza, Lecce, Bari e Foggia. Dal 23 giugno Goletta Verde e Goletta dei Laghi sarà di nuovo in navigazione per il monitoraggio della salute

delle acque italiane, dall'8 al 12 luglio tappa a Bari. I reati più comuni lungo la costa sono costruzioni abusive, cave fuorilegge, occupazioni illecite del demanio marittimo e irregolarità negli appalti pubblici. Nel 2024 nelle regioni costiere italiane si sono verificati 10.332 reati (+0,7% sul 2023). Una media di circa 28 reati al giorno (1,2 ogni ora), frutto dei 534.008 controlli (+6% rispetto al 2023) effettuati dalle forze dell'ordine e dalle Capitanerie di porto. "La Puglia si conferma ai vertici della classifica nazionale di Mare Monstrum - spiega Daniela Salzedo, presidente di Legambiente Puglia, nelle dichiarazioni riportate dall'Ansa - Anche quest'anno occupiamo i primi posti per numero di reati legati agli illeciti ambientali sul mare, con 1.219 infrazioni accertate, subito dopo la Campania. Le province più colpite sono Bari, Lecce e Foggia. Purtroppo, la filiera del cemento illegale continua a deturpare in modo irreversibile le nostre coste. Ma non ci arrenderemo: continueremo a denunciare ogni violazione che minaccia il nostro mare e il nostro litorale. Il mare pugliese resta una delle risorse più preziose della nostra regione, non solo per l'economia e il turismo, ma anche per il suo valore sociale e naturalistico".



Il dato, reso noto da Legambiente, è presente nelle anticipazioni sul report 'Mare Monstrum 2025'. La zona di Bari è al quinto posto della graduatoria provinciale. La Puglia con 1.219 reati accertati, l'11,8% del totale nazionale, si conferma al secondo posto, dopo la Campania (17,8%), nella classifica dei crimini legati all'uso illegale del cemento lungo le coste italiane. Il dato è reso noto da Legambiente, nelle anticipazioni dei risultati del monitoraggio 'Mare Monstrum 2025', in occasione della partenza il 23 giugno prossimo, delle campagne 'Goletta Verde' e 'Goletta dei Laghi'. I reati legati all'uso illegale di cemento lungo le coste della regione, riporta l'Ansa, sono comunque in calo rispetto ai 1.442 del 2023. Al terzo posto della classifica c'è la Sicilia, con 1.180 reati (11,4%). La Toscana, al quarto posto con 946 reati (il 9,2% dei reati nazionali), scavalca la Calabria (ora al quinto posto) con 869 reati (8,4%). A livello provinciale al primo posto si colloca Salerno con 606 reati (+104,7% rispetto al 2023), che supera la provincia di Napoli, con 378 reati (-16,4%), seguita da Cosenza, Lecce, Bari e Foggia. Dal 23 giugno Goletta Verde e Goletta dei Laghi sarà di nuovo in navigazione per il monitoraggio della salute delle acque italiane, dall'8 al 12 luglio tappa a Bari. I reati più comuni lungo la costa sono costruzioni abusive, cave fuorilegge, occupazioni illecite del demanio marittimo e irregolarità negli appalti pubblici. Nel 2024 nelle regioni costiere italiane si sono verificati 10.332 reati (+0,7% sul 2023). Una media di circa 28 reati al giorno (1,2 ogni ora), frutto dei 534.008 controlli (+6% rispetto al 2023) effettuati dalle forze dell'ordine e dalle Capitanerie di porto. "La Puglia si conferma ai vertici della classifica nazionale di Mare Monstrum - spiega Daniela Salzedo, presidente di Legambiente Puglia, nelle dichiarazioni riportate dall'Ansa - Anche quest'anno occupiamo i primi posti per numero di reati legati agli illeciti ambientali sul mare, con 1.219 infrazioni accertate, subito dopo la Campania. Le province più colpite

Il Nautilus

Bari

L'intelligenza artificiale, strumento didattico e pedagogico

L'Intelligenza Artificiale (IA) sta generando un nuovo potenziale sociale per rivoluzionare il modo di insegnare e di apprendere; e come ogni tecnologia/metodologica della didattica dovrà essere applicata con efficacia e basata su principi umani, valoriali, didattici e pedagogici. Si tratta di personalizzazione dell'insegnamento e dell'apprendimento attraverso algoritmi che analizzano i bisogni di ogni singolo alunno; l'uso di piattaforme di apprendimento online e sistemi di tutoraggio intelligenti per creare materiali didattici personalizzati per i due soggetti della comunicazione di una disciplina (docente to discente). La nuova domanda che si pongono i docenti (digitali e non, vs i nativi digitale) riguarda il cosa e come implementare l'IA nella didattica e in particolare in vari ambiti disciplinari. Partiamo da un 'assunto': la pedagogia ci ricorda che l'obiettivo dell'educazione va ben oltre la semplice trasmissione di informazioni. L'educazione mira a sviluppare le competenze degli studenti, a formare i loro valori e a prepararli per affrontare le sfide del mondo reale. Pensiamo un attimo alle discipline scientifico-tecnologiche o a quelle più articolate come le discipline giuridiche. In questi ambiti, l'IA può tradursi in una serie di applicazioni, dall'uso di chatbot per rispondere alle domande degli studenti, all'analisi dei dati per monitorare i progressi degli studenti e personalizzare il loro percorso di apprendimento. Questa tecnologia può aiutare a identificare gli studenti che sono probabilmente molto motivati, così come quelli che potrebbero essere a rischio di abbandono. Le stesse 'chatbot per l'istruzione' possono aiutare gli allievi nel risolvere i loro dubbi in qualsiasi momento, favorendo così un apprendimento autodiretto, naturalmente con supporto didattico. Possono interagire con gli studenti a pianificare e organizzare le lezioni, tenendo conto delle esigenze e delle abilità di ciascuno studente. Questi agenti della conversazione possono rispondere alle domande degli studenti, fornire feedback e aiutare a creare un ambiente di apprendimento più interattivo. Mentre la 'blockchain' può essere utilizzata per fornire un sistema di certificazione per i corsi online. Questa tecnologia può garantire che le certificazioni siano sicure e permanenti, rendendo più facile per gli studenti dimostrare le loro competenze e realizzazioni. E' importante non dimenticare che l'IA non può e non deve sostituire il ruolo fondamentale dell'insegnante. Abbiamo seguito il percorso innovativo che il Prof. Ugo Patroni Griffi, già dall'anno scorso, è impegnato a portare l'innovazione dell'IA nelle aule dell'Università di Bari. Il professore Patroni Griffi sta sperimentando nel suo corso di Diritto Commerciale una didattica mista tramite le potenzialità dell'intelligenza artificiale. Il Prof. Patroni Griffi - ha dichiarato al Il Nautilus - che "all'Università di Bari stiamo provando ad integrare l'intelligenza artificiale nell'insegnamento del Diritto Commerciale". "Sto progettando i corsi di cui sono titolare presso l'UniBa



Il Nautilus

Bari

e la Luiss di Roma per l'a.a. 2025-26 utilizzando diversi strumenti: dagli agenti generici per l'analisi dei casi, fino a NotebookLM per la creazione di contenuti didattici personalizzati". Si stanno costruendo: - mappe mentali interattive per visualizzare i collegamenti tra concetti giuridici; - podcast personalizzati per spiegare argomenti complessi; - utilizzo di NotebookLM per contenuti didattici su misura; - e lezioni che combinano tradizione e innovazione. "L'obiettivo - sostiene Patroni Griffi - non è sostituire il ragionamento giuridico classico, ma potenziarlo! Gli studenti possono ora esplorare il Diritto in modo più interattivo e personalizzato". In effetti, costruire mappe e podcast accanto ai Codici tramite l'IA saranno importanti per gli studenti in Legge. Da sottolineare solo i rischi che gli studenti potrebbero incorrere: dalla dipendenza digitale acritica di detta tecnologia alla compromissione della privacy per la relativa certificazione delle competenze acquisite. "L'intelligenza artificiale - conclude il Prof. Ugo Patroni Griffi - è uno strumento potente, ma il ragionamento giuridico rimane una prerogativa umana".

Brindisi Report

Brindisi

Cantiere fermo nel centro della marina. Residenti costretti a percorrere la strada in retromarcia

TORCHIAROLO - L'ambulanza ha dovuto percorrere circa 200 mt in retromarcia, tra le auto in sosta. Buona parte dei residenti è costretta a uscire dalla strada facendo inversione "a U" o percorrendola in retromarcia, per circa 200 mt. Qualcuno ha già rotto l'auto e un marciapiede. E l'estate è appena cominciata. Accade in via Del Grecale (ex via Roma) a Torre San Gennaro, marina di competenza del Comune di Torchiarolo dove la viabilità è compromessa a causa del cantiere fermo da mesi che insiste su via Belvedere. "Seguendo la segnaletica stradale per arrivare a casa dovremmo imboccare la parallela di via Del Grecale e cioè via Napoli, poi percorrere un tratto di via Belvedere e svoltare a destra in via Del Grecale - hanno spiegato nel pomeriggio di ieri, giovedì giugno, alcuni residenti - da quando c'è quel cantiere siamo costretti a entrare in divieto e uscire in retromarcia o, se riusciamo, facendo un'inversione 'a U', al momento il disagio non è grosso ma da qui a qualche giorno la strada si riempirà di residenti, un lato sarà dedicato al parcheggio delle auto ed entrare e uscire da questa strada sarà molto complicato, oltre che pericoloso considerato che vi abitano anche tanti

bambini che giocano all'aperto. Per non parlare poi se dovessero arrivare mezzi di soccorso". E all'alba di ieri un'ambulanza ha dovuto soccorrere e portare in ospedale una donna colpita da forti dolori addominali. Anche l'autoambulanza, come già detto, ha dovuto uscire da via Del Grecale percorrendola in retromarcia. Si tratta del famoso cantiere della discordia aperto per il rifacimento del manto stradale gravemente danneggiato dalle mareggiate invernali, e mai attivato, posto su via Belvedere a ridosso di piazzale Garibaldi nel tratto compreso tra via Napoli e via Del Grecale, appunto. Una situazione che sta arrecando notevoli disagi ai frequentatori della marina. L'acqua posta sotto alla pavimentazione dissestata si sta stagnando emanando cattivi odori, il cantiere stesso costituisce un pericolo, nonostante debitamente segnalato. In più c'è il disagio legato alla viabilità. Il comandante della Capitaneria di **Porto** di **Brindisi**, il capitano di vascello Luigi Amitrano, competente per territorio trattandosi di area demaniale, contattato telefonicamente da BrindisiReport ha riferito che nei giorni scorsi l'intera pratica sull'opera di rifacimento della pavimentazione danneggiata è stata inviata al Ministero per l'autorizzazione della consegna dei lavori. Il sindaco di Torchiarolo, Elio Ciccarese, aveva già spiegato di aver individuato la ditta esecutrice, e che i lavori, una volta avviati, dovrebbero concludersi nell'arco di dieci giorni. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



TORCHIAROLO - L'ambulanza ha dovuto percorrere circa 200 mt in retromarcia, tra le auto in sosta. Buona parte dei residenti è costretta a uscire dalla strada facendo inversione "a U" o percorrendola in retromarcia, per circa 200 mt. Qualcuno ha già rotto l'auto e un marciapiede. E l'estate è appena cominciata. Accade in via Del Grecale (ex via Roma) a Torre San Gennaro, marina di competenza del Comune di Torchiarolo dove la viabilità è compromessa a causa del cantiere fermo da mesi che insiste su via Belvedere. "Seguendo la segnaletica stradale per arrivare a casa dovremmo imboccare la parallela di via Del Grecale e cioè via Napoli, poi percorrere un tratto di via Belvedere e svoltare a destra in via Del Grecale - hanno spiegato nel pomeriggio di ieri, giovedì giugno, alcuni residenti - da quando c'è quel cantiere siamo costretti a entrare in divieto e uscire in retromarcia o, se riusciamo, facendo un'inversione 'a U', al momento il disagio non è grosso ma da qui a qualche giorno la strada si riempirà di residenti, un lato sarà dedicato al parcheggio delle auto ed entrare e uscire da questa strada sarà molto complicato, oltre che pericoloso considerato che vi abitano anche tanti bambini che giocano all'aperto. Per non parlare poi se dovessero arrivare mezzi di soccorso". E all'alba di ieri un'ambulanza ha dovuto soccorrere e portare in ospedale una donna colpita da forti dolori addominali. Anche l'autoambulanza, come già detto, ha dovuto uscire da via Del Grecale percorrendola in retromarcia. Si tratta del famoso cantiere della discordia aperto per il rifacimento del manto stradale gravemente danneggiato dalle mareggiate invernali, e mai attivato, posto su via Belvedere a ridosso di piazzale Garibaldi nel tratto compreso tra via Napoli e via Del Grecale, appunto. Una

Puglia Live

Brindisi

Attività posta in essere dal Centro Nazionale di Coordinamento del Soccorso Marittimo della Guardia Costiera.

In data odierna, il Centro Nazionale di Coordinamento del Soccorso Marittimo (IMRCC) della Guardia Costiera ha ricevuto, alle ore 06:44 e alle ore 07:28 locali, due segnalazioni con elevata confidenza circa la possibile presenza di tracce di idrocarburi in mare, rilevate dai servizi satellitari di monitoraggio ambientale (E-GEOS), rispettivamente a circa 20 miglia nautiche a nord-est di **Brindisi** e a circa 16 miglia nautiche a est di Otranto. A seguito della segnalazione, è stata immediatamente informata la Direzione Marittima di Bari, Autorità competente per area, che ha attivato le verifiche di competenza. Le Capitanerie di **porto** di **Brindisi** e Otranto hanno provveduto ad effettuare approfondite attività di investigazione, interrogando via radio VHF/FM un totale di 12 navi mercantili transitate nelle zone interessate, precedentemente individuate tramite sistema AIS. Tutti i contatti hanno dato esito negativo circa eventuali sversamenti o anomalie. Parallelamente, il Centro Operativo Nazionale ha disposto un sorvolo dell'area interessata mediante velivolo ATR42 della Guardia Costiera, dotato di strumentazione avanzata per il telerilevamento di inquinamenti marini. Il monitoraggio aereo, proseguito fino al tramonto, non ha rilevato alcuna presenza di inquinanti in mare. La Guardia Costiera continuerà a mantenere alta l'attenzione sul fenomeno, confermando il proprio costante impegno nella tutela dell'ambiente marino e costiero.



Shipping Italy

Manfredonia

Ancora a Gargano Metro Marine la sovvenzione per la linea Manfredonia - Tremiti

Navi La Rti, unica in gara, ha proposto uno sconto dello 0,01% sull'importo a base di gara di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nessuna sorpresa nella gara 2025 per la linea marittima estiva **Manfredonia** - Tremiti a sostegno pubblico (ovvero su risorse della Regione Puglia). L'Ati Gargano Metro Marine, che già si era aggiudicata il servizio nel 2024 e che era risultata l'unica in corsa anche quest'anno, ha superato anche i passaggi finali della procedura. La compagnia, raggruppamento di imprese tra Ct Peschici Srl e Galli, aveva presentato una offerta che ha previsto uno sconto dello 0,01% sull'importo a base di gara, ovvero 367.932 euro sui 368.000 a budget. Non rilevando anomalie, la commissione giudicatrice ha quindi proceduto con la proposta di aggiudicazione a suo favore dell'appalto. All'importo dovranno sommarsi oneri per la sicurezza (3.680 euro) e costi della manodopera (73.600 euro), non soggetti a ribasso, per complessivi 445.243 euro oltre Iva. Come già ricordato, anche nell'estate 2025 il collegamento consisterà in una linea diretta, ovvero senza fermate intermedie, che dovrà restare attiva per due mesi (dall'1 luglio al 31 agosto), effettuando complessivamente almeno 40 corse in andata e ritorno, con un minimo di tre a settimana (e un massimo in 12 tratte a luglio e di 23 ad agosto). Sulla linea è richiesto l'impiego di una imbarcazione con capacità di almeno 180 persone. F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Gioia Tauro, sempre più Gateway: cresce il ruolo dello scalo taurense come porta dell'Europa per il traffico containers e con il Ponte sullo Stretto

Il **Porto** di Gioia Tauro sta consolidando il suo ruolo come gateway strategico del Mediterraneo grazie a importanti investimenti nel potenziamento dei collegamenti ferroviari. Il **Porto** di Gioia Tauro sta consolidando il suo ruolo come gateway strategico del Mediterraneo grazie a importanti investimenti nel potenziamento dei collegamenti ferroviari, all'allineamento con il Corridoio TENT Scandinavo-Mediterraneo e alla prospettiva del Ponte sullo Stretto. Nel primo semestre 2025 il Medcenter Container Terminal ha movimentato oltre 1,8 milioni di TEU, con un incremento di circa il 10% rispetto allo scorso anno. Contestualmente, l'attività ferroviaria ha visto una crescita significativa: attualmente sono operative 20 coppie giornaliere di treni merci, con l'avvio previsto di ulteriori 13 coppie verso gli interporti di Bari e Verona già da settembre. Nel progetto infrastrutturale del **porto** sono previsti sei binari lunghi 750 metri, in linea con gli standard europei, per permettere la composizione di convogli merci fino al limite massimo consentito. Questo sviluppo rientra nel più ampio piano di adeguamento delle infrastrutture ferroviarie: la Ferrovia Tirrenica Meridionale, collegata al **porto** attraverso la stazione di San Ferdinando e Rosarno, è stata riprogettata per gestire convogli merci da 750 metri, secondo i parametri richiesti dal Corridoio TENT. Il potenziamento di questi assi strategici favorisce l'integrazione logistica di Gioia Tauro con i grandi flussi europei di traffico merci, rendendolo un punto di partenza e arrivo competitivo per le direttrici nord-sud del continente. Il completamento del Ponte sullo Stretto di Messina accentuerebbe la vocazione logistica del **porto**. Il completamento del Ponte sullo Stretto di Messina accentuerebbe la vocazione logistica del **porto**, consentendo il trasferimento diretto di merci in Sicilia su rotaia e gomma, riducendo i tempi di transito e i costi di esercizio. Gioia Tauro diventerebbe un autentico hub d'interconnessione tra Calabria, Sicilia e il resto dell'Europa. L'espansione dei collegamenti treno-nave, la predisposizione di infrastrutture adeguate al traffico ferroviario merci europeo, e la progettazione integrata con il Ponte, posizionano Gioia Tauro come nodo centrale di un sistema multimodale efficiente e sostenibile. Il **porto** è pronto a gestire volumi in crescita e a offrire servizi di intermodalità incentivati dal progresso infrastrutturale.



Il Porto di Gioia Tauro sta consolidando il suo ruolo come gateway strategico del Mediterraneo grazie a importanti investimenti nel potenziamento dei collegamenti ferroviari. Il Porto di Gioia Tauro sta consolidando il suo ruolo come gateway strategico del Mediterraneo grazie a importanti investimenti nel potenziamento dei collegamenti ferroviari, all'allineamento con il Corridoio TENT Scandinavo-Mediterraneo e alla prospettiva del Ponte sullo Stretto. Nel primo semestre 2025 il Medcenter Container Terminal ha movimentato oltre 1,8 milioni di TEU, con un incremento di circa il 10% rispetto allo scorso anno. Contestualmente, l'attività ferroviaria ha visto una crescita significativa: attualmente sono operative 20 coppie giornaliere di treni merci, con l'avvio previsto di ulteriori 13 coppie verso gli interporti di Bari e Verona già da settembre. Nel progetto infrastrutturale del porto sono previsti sei binari lunghi 750 metri, in linea con gli standard europei, per permettere la composizione di convogli merci fino al limite massimo consentito. Questo sviluppo rientra nel più ampio piano di adeguamento delle infrastrutture ferroviarie: la Ferrovia Tirrenica Meridionale, collegata al porto attraverso la stazione di San Ferdinando e Rosarno, è stata riprogettata per gestire convogli merci da 750 metri, secondo i parametri richiesti dal Corridoio TENT. Il potenziamento di questi assi strategici favorisce l'integrazione logistica di Gioia Tauro con i grandi flussi europei di traffico merci, rendendolo un punto di partenza e arrivo competitivo per le direttrici nord-sud del continente. Il completamento del Ponte sullo Stretto di Messina accentuerebbe la vocazione logistica del porto.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

I-Hub, il futuro del polo tecnologico di Messina si sposta alle ex officine Gazzi VIDEO

servizio di Silvia De Domenico **MESSINA** - Il polo tecnologico di **Messina** si sposta nell'area delle ex officine Gazzi . "Grazie al percorso avviato quest'anno con Ferrovie dello Stato recupereremo un patrimonio immenso, già edificato , che deve essere riqualificato", dichiara il sindaco di **Messina**, Federico Basile L'area di fronte al **Porto** rimarrà libera e non si costruirà L'I-Hub quindi non sorgerà più di fronte al **Porto** di **Messina** e in quell'area non si costruirà nulla di nuovo. Lo spazio recuperato dalle demolizioni dell'ex Mercato ittico rimarrà libero e aperto alla città. A breve le demolizioni delle due strutture rimaste in piedi , ovvero ex Silos Granai e Casa del Portuale . "Le demolizioni proseguiranno come da programma. Andiamo oltre le polemiche , è un lavoro che va fatto e deve continuare". "La Dogana resta un sogno di questa Amministrazione" Lo spazio di fronte al **Porto**, prima destinato all'I-Hub, potrà diventare un parco o comunque un luogo aperto alla libera fruizione. "A pochi minuti dal centro e vicino alla Dogana, che rimane un sogno di questa Amministrazione, perché riprendere quella porzione di territorio sarebbe davvero una grande vittoria per tutti", conclude Basile.



Wista Italy visita i porti di Catania e Augusta

CATANIA (ITALPRESS) - Wista Italy, l'Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, nell'ambito del suo programma di attività "Di porto in porto", ha visitato i porti della Sicilia orientale, **Catania** e Augusta, con una delegazione guidata dalla presidente Costanza Musso. "La visita ai porti di **Catania** e Augusta ci ha permesso di vedere da vicino due realtà portuali complementari: **Catania**, con una vocazione multifunzionale fra passeggeri, crocierismo e traffico commerciale in spazi contenuti ma ben organizzati, ed Augusta, snodo strategico per il traffico energetico e industriale del Mediterraneo con particolare focus sul traffico container", ha commentato, Costanza Musso, aggiungendo: "Abbiamo così avuto modo di apprezzare l'impegno dell'attuale Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale nel migliorare l'efficienza logistica e nel promuovere una cultura della sostenibilità e dell'innovazione. In porti come questi che rappresentano non solo infrastrutture, ma anche leve di sviluppo per l'intero territorio, c'è ancora spazio per una maggiore inclusione femminile, perché il mare è una rotta che deve includere tutte e tutti." Il tour è iniziato con il benvenuto di Francesco Di Sarcina, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e la visita alle infrastrutture portuali con focus sui cantieri attivi e sui progetti di sviluppo dei moli del **porto** di **Catania** che gode di una condizione geografica privilegiata al centro del bacino Mediterraneo, equidistante fra il Canale di Suez e Gibilterra e fra i porti europei e quelli africani ed è caratterizzato dalla polivalenza delle sue attività. Di Sarcina ha illustrato il progetto che ha come obiettivo l'unione della città e dei cittadini al **porto**. La visita è proseguita presso il deposito di cavi sottomarini Elettra Tlc e a bordo della nave posa-cavi "Antonio Meucci". La parte dedicata al **Porto** di Augusta ha offerto una panoramica sui principali lavori in corso e sulle attività logistiche portuali come il trasferimento container da **Catania** ad Augusta, le prospettive di sviluppo sull'eolico offshore e il ruolo di Augusta come base per la realizzazione degli impianti oltre alla presentazione del nuovo Piano Regolatore Portuale del **Porto** di **Catania**. Beatrice Capano, Stakeholder and Impact Specialist di Limenet, ha condotto la visita all'impianto industriale di questa startup italiana in grado di stoccare 800 tonnellate di CO2 all'anno, tra i più grandi al mondo per capacità produttiva di stoccaggio di CO2 - 100kg/h - in mare sotto forma di bicarbonati di calcio. Al **porto** vecchio di Augusta dove la delegazione è stata accolta dall' Assessore alle Politiche del Mare, Tania Patania, e dalla Presidente di Assoporto Augusta, Marina Noè. WISTA (Women's International Shipping & Trading Association) è un'organizzazione internazionale per le donne con ruoli chiave e posizioni dirigenziali nei settori marittimo, commerciale e logistico. - Foto ufficio stampa



Nel settore marittimo solo il 2% di donne. Catania e Augusta ospitano la tappa di Wista

L'associazione internazionale riunisce le professioniste che lavorano col **mare** e ha promosso l'evento "Di porto in porto" per conoscere le realtà della **Sicilia orientale**. Un "viaggio" alla scoperta delle infrastrutture portuali della **Sicilia orientale** quello promosso dall'associazione Wista (Women's International Shipping & Trading Association) in collaborazione con l'Autorità di Sistema portuale del **Mare di Sicilia orientale (Adsp)**, che ha aperto i porti di Catania e Augusta per farli conoscere a tante donne professioniste del **mare** provenienti da tutta Italia. "Wista è un'organizzazione internazionale nata in Inghilterra nel 1974 - ha spiegato la presidente nazionale Costanza Musso - oggi è presente in 62 paesi nel mondo con oltre 5000 socie che ricoprono ruoli di responsabilità nei settori marittimo, della logistica e del trade". In Italia l'associazione è nata nel 1994 e conta attualmente oltre 100 iscritte ed è in forte crescita: una trentina da varie città hanno preso parte all'iniziativa "Di porto in porto", che si è svolta anche a Savona, Livorno, Trieste e La Spezia e adesso negli scali catanese e augustano. "Ancora oggi le donne imbarcate e che lavorano in **mare** rappresentano solo il 2% - ha detto la tesoriere Wista Catania Manuela Indaco - grazie soprattutto al crocierismo, per questo è importante promuovere queste iniziative e avvicinare sempre di più l'universo femminile al comparto marittimo".

La giornata si è articolata prima con una visita al porto di Catania, in particolare al deposito e sulla nave Antonio Meucci della Elettra LTC Spa, società che da oltre 30 anni si occupa di telecomunicazioni sottomarine: "Ancora una volta apriamo le nostre aree portuali per fare scoprire da vicino le realtà specifiche di Catania e Augusta - ha sottolineato il presidente Adsp Francesco Di Sarcina - iniziative di grande importanza per far comprendere e ricordare che sia Catania che Augusta sono porti in cui si svolgono attività peculiari e difficili da trovare in altre realtà portuali, come ad esempio la posa e manutenzione dei cavi sottomarini". La Elettra si occupa infatti di reti in fibra ottica sotto il **mare**, dalla progettazione ai servizi "chiavi in mano" che coprono l'intero ciclo di vita dei sistemi in cavo ottico sottomarino e la sede operativa di Catania è l'unica in Italia che consente una presenza diretta e interventi manutentivi tempestivi non solo nel Mediterraneo, ma anche nel Mar Nero e Mar Rosso. "Oggi abbiamo illustrato alle donne di Wista una piccola parte della nostra attività che comincia coi rilievi marini batimetrici e geomorfologici" - ha detto il direttore generale Elio Rubino, responsabile del coordinamento di tutte le attività operative e gestionali dell'azienda nel suo complesso. L'evento è poi proseguito nella sede dell'Authority ad Augusta dove sono stati presentati i progetti in corso, le attività logistiche, il Piano regolatore del Porto di Catania e un focus è stato dedicato all'eolico offshore, seguito dalla



06/21/2025 06:48

L'associazione internazionale riunisce le professioniste che lavorano col mare e ha promosso l'evento "Di porto in porto" per conoscere le realtà della Sicilia orientale. Un "viaggio" alla scoperta delle infrastrutture portuali della Sicilia orientale quello promosso dall'associazione Wista (Women's International Shipping & Trading Association) in collaborazione con l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp), che ha aperto i porti di Catania e Augusta per farli conoscere a tante donne professioniste del mare provenienti da tutta Italia. "Wista è un'organizzazione internazionale nata in Inghilterra nel 1974 - ha spiegato la presidente nazionale Costanza Musso - oggi è presente in 62 paesi nel mondo con oltre 5000 socie che ricoprono ruoli di responsabilità nei settori marittimo, della logistica e del trade". In Italia l'associazione è nata nel 1994 e conta attualmente oltre 100 iscritte ed è in forte crescita: una trentina da varie città hanno preso parte all'iniziativa "Di porto in porto", che si è svolta anche a Savona, Livorno, Trieste e La Spezia e adesso negli scali catanese e augustano. "Ancora oggi le donne imbarcate e che lavorano in mare rappresentano solo il 2% - ha detto la tesoriere Wista Catania Manuela Indaco - grazie soprattutto al crocierismo, per questo è importante promuovere queste iniziative e avvicinare sempre di più l'universo femminile al comparto marittimo". Pubblicità La giornata si è articolata prima con una visita al porto di Catania, in particolare al deposito e sulla nave Antonio Meucci della Elettra LTC Spa, società che da oltre 30 anni si occupa di telecomunicazioni sottomarine: "Ancora una volta apriamo le nostre aree portuali per fare scoprire da vicino le realtà specifiche di Catania e Augusta - ha sottolineato il presidente Adsp Francesco Di Sarcina - iniziative di grande importanza per far comprendere e ricordare che sia Catania che Augusta sono porti in cui si svolgono attività peculiari e difficili da trovare in altre realtà portuali, come ad esempio la posa e

La Voce dell Isola

Augusta

visita all'impianto di stoccaggio di CO2 di Limenet S.r.l. alla presenza della dottoressa Beatrice Capano, dell'assessore alle Politiche del **Mare**, Tania Patania, della presidente di Assoporto Augusta, Marina Noè (anche Amministratore del Cantiere Nautico). All'incontro hanno preso parte il Capo dei Barcaioli Domenico Senaglia, e la "guida storica", avvocato Antonello Forestiero. Infine un tour marittimo alla scoperta del patrimonio storico e strategico dell'Augustano: Forte Garcia, Forte Vittoria e Torre Avolos.

WISTA fa tappa a Catania e Augusta: 'Solo il 2% delle lavoratrici è imbarcato: serve più spazio alle donne nello shipping'

Professioniste

Andrea Puccini

CATANIA/AUGUSTA Un viaggio tra innovazione, tecnologia e strategia portuale, ma anche un'occasione per promuovere il ruolo delle donne nel mondo del mare, dove la componente femminile rappresenta ancora una netta minoranza. È questo il senso della tappa siciliana del tour nazionale Di porto in porto, promosso da WISTA Italy (Women's International Shipping & Trading Association), in collaborazione con l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale. L'iniziativa ha coinvolto professioniste provenienti da tutta Italia, con l'obiettivo di conoscere da vicino le peculiarità dei porti di Catania e Augusta, due realtà profondamente diverse ma unite da un ruolo strategico nell'economia del Mediterraneo. La sfida dell'inclusione: solo il 2% di donne in mare «Ancora oggi le donne che lavorano in mare rappresentano solo il 2% del totale, anche grazie al crocierismo ha ricordato Manuela Indaco, tesoriera di WISTA Catania ed è per questo che occasioni come questa sono fondamentali per avvicinare l'universo femminile a un comparto che ha bisogno di nuove energie e competenze». A guidare la delegazione, la presidente nazionale Costanza Musso, che ha ricordato la crescita costante dell'associazione, nata nel 1994 in Italia e oggi forte di oltre 100 socie attive nei settori dello shipping, della logistica e del commercio marittimo. La nave Meucci e il cuore hi-tech del porto di Catania Uno dei momenti clou della giornata è stata la visita alla nave Antonio Meucci e al deposito della società Elettra LTC Spa, realtà con oltre 30 anni di esperienza nella posa e manutenzione dei cavi sottomarini in fibra ottica nel Mediterraneo, Mar Nero e Mar Rosso. Catania è l'unica sede operativa in Italia in grado di garantire interventi diretti e tempestivi in tutta quest'area geografica ha spiegato Elio Rubino, direttore generale di Elettra e oggi abbiamo mostrato una parte del nostro lavoro, che parte dai rilievi marini batimetrici fino alla realizzazione e gestione chiavi in mano dei sistemi sottomarini. Augusta e la sfida dell'energia Nel pomeriggio, il gruppo si è spostato ad Augusta, sede dell'Autorità portuale, dove è stato presentato lo stato dell'arte del Piano Regolatore del porto di Catania, i progetti in corso, le attività logistiche e un approfondimento sull'eolico offshore e sulle tecnologie di stoccaggio della CO. Alla visita all'impianto di Limenet S.r.l. erano presenti anche Beatrice Capano, Tania Patania (assessora alle Politiche del Mare), Marina Noè (presidente di Assoporto Augusta), Domenico Senaglia (capo dei Barcaioi) e l'avvocato Antonello Forestiero, definito guida storica del porto. Patrimonio e futuro: un tour tra storia e infrastrutture A chiudere la giornata, un suggestivo tour marittimo alla scoperta delle fortificazioni dell'area portuale di Augusta: Forte Garcia, Forte Vittoria e Torre Avolos, simboli della storia militare e commerciale della Sicilia orientale. «Iniziativa come queste ha commentato Francesco Di Sarcina, presidente dell'AdSp servono a mostrare l'unicità dei nostri porti, che non sono solo snodi logistici, ma anche luoghi di



Messaggero Marittimo

Augusta

alta specializzazione tecnologica e di cultura marittima. Aprire le porte a WISTA significa aprirle al futuro». WISTA prosegue così il suo percorso per valorizzare la presenza femminile nel settore marittimo, portando le sue socie di porto in porto per conoscere, condividere e contribuire a un cambiamento ancora in corso, ma sempre più necessario.

Affari Italiani

Palermo, Termini Imerese

Circle GROUP prosegue nel percorso di evoluzione del PCS nei Porti della Sicilia Occidentale

Abatello (Circle Group): "Il nostro obiettivo è supportare i **porti** italiani nel diventare veri nodi digitali e sostenibili della logistica europea" Circle Group: digitalizzazione e AI per i **porti** di Palermo e della Sicilia Occidentale Prosegue con determinazione il percorso di innovazione portuale in Sicilia Occidentale grazie al lavoro di Circle Group , PMI innovativa quotata su Euronext Growth Milan e specializzata in digitalizzazione, logistica intermodale e consulenza su Green Deal e transizione energetica. La società è attualmente impegnata nell'adattamento e implementazione del Port Community System (PCS) SINFOMAR per l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale , nell'ambito delle iniziative legate al PNRR per la digitalizzazione della catena logistica. Il PCS si conferma come piattaforma digitale centrale per l'erogazione di servizi interoperabili, migliorando la connessione tra operatori e aumentando l'efficienza dei processi portuali. Tra i moduli già attivi spiccano quelli per la gestione nave , i flussi stradali , le aree buffer e il tracciamento degli autisti , tutti perfettamente integrati con sistemi pubblici e privati. Ma il progetto punta ancora più in alto: sono previste funzionalità evolute per la gestione doganale digitale (SU.Do.Co.), l'interoperabilità con il gate eFTI per i documenti di trasporto elettronici e l'introduzione di intelligenza artificiale per analizzare i flussi di traffico e ottimizzare l'accesso ai varchi. A completare l'architettura, anche moduli per il monitoraggio delle merci pericolose , la gestione delle tasse portuali , la prenotazione dei lotti , il trattamento dati passeggeri secondo lo standard IMO FAL 6 , con adattamenti specifici per il porto di Palermo. Non mancano strumenti per la sostenibilità, come il Digital Twin per la simulazione logistica e la Green Dashboard per il calcolo automatizzato delle emissioni, in linea con gli standard GLEC e PMIS. In occasione dell'evento dedicato all'aggiornamento delle funzionalità del PCS, organizzato a Palermo presso la Palazzina-A-1 - Sala Consiglio, Circle Group ha illustrato i più recenti sviluppi del progetto a operatori marittimi e armatori. L'iniziativa ha rappresentato un momento chiave per condividere come le nuove tecnologie possano facilitare l'interscambio informativo, rendendo la logistica più fluida trasparente e digitalizzata " Con l'attivazione del PCS a Palermo abbiamo avviato un processo di trasformazione digitale che ora entra nel vivo ", ha dichiarato Luca Lupi , Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale . " Puntiamo a estendere il servizio a tutti gli scali del nostro network, migliorando efficienza, qualità del servizio e sostenibilità, in linea con le direttive europee ". A confermare l'impegno di Circle è anche il CEO Luca Abatello : " Il nostro obiettivo è supportare i **porti** italiani nel diventare veri nodi digitali e sostenibili della logistica europea. È un onore farlo in Sicilia, dove l'evoluzione infrastrutturale e digitale sta vivendo una fase di forte accelerazione ".



Abatello (Circle Group): "Il nostro obiettivo è supportare i porti italiani nel diventare veri nodi digitali e sostenibili della logistica europea" Circle Group: digitalizzazione e AI per i porti di Palermo e della Sicilia Occidentale Prosegue con determinazione il percorso di innovazione portuale in Sicilia Occidentale grazie al lavoro di Circle Group , PMI innovativa quotata su Euronext Growth Milan e specializzata in digitalizzazione, logistica intermodale e consulenza su Green Deal e transizione energetica. La società è attualmente impegnata nell'adattamento e implementazione del Port Community System (PCS) SINFOMAR per l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale , nell'ambito delle iniziative legate al PNRR per la digitalizzazione della catena logistica. Il PCS si conferma come piattaforma digitale centrale per l'erogazione di servizi interoperabili, migliorando la connessione tra operatori e aumentando l'efficienza dei processi portuali. Tra i moduli già attivi spiccano quelli per la gestione nave, i flussi stradali, le aree buffer e il tracciamento degli autisti, tutti perfettamente integrati con sistemi pubblici e privati. Ma il progetto punta ancora più in alto: sono previste funzionalità evolute per la gestione doganale digitale (SU.Do.Co.), l'interoperabilità con il gate eFTI per i documenti di trasporto elettronici e l'introduzione di intelligenza artificiale per analizzare i flussi di traffico e ottimizzare l'accesso ai varchi. A completare l'architettura, anche moduli per il monitoraggio delle merci pericolose, la gestione delle tasse portuali, la prenotazione dei lotti, il trattamento dati passeggeri secondo lo standard IMO FAL 6, con adattamenti specifici per il porto di Palermo. Non mancano strumenti per la sostenibilità, come il Digital Twin per la simulazione

Affari Italiani

Palermo, Termini Imerese

Argomenti circle group 2025 circle group digitalizzazione circle group palermo circle group porti circle group sicilia.

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Linea Blu alla scoperta del porto e della costa palermitana: tappe a Mondello, Capo Gallo e Isola

Il programma di Rai 1 svelerà le bellezze del nuovo Molo Trapezoidale, ma anche dei fondali della borgata marinara e dell'Area marina protetta. Un itinerario per mare che andrà da Palermo a Mondello, supererà Capo Gallo ed arriverà a Isola delle Femmine, lungo la costa della Sicilia Nord Occidentale, e poi all'interno del porto di Palermo, che è tornato ad essere un punto di riferimento per la città. Lo propone "Linea Blu - Porti d'Italia", il programma condotto da Donatella Bianchi e Fabio Gallo, realizzato quest'anno in collaborazione con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'**Autorità di sistema portuale** in onda oggi pomeriggio (sabato 21 giugno) alle 14 su Rai 1. Nella seconda puntata della stagione 2025, Linea Blu avrà però una partenza speciale: prenderà le mosse dal porto di Napoli per arrivare al porto di Palermo, in un percorso che racconterà le cosiddette autostrade del mare. È questo un modo sintetico per identificare il trasporto delle merci via mare anziché su camion: le autostrade del mare infatti riducono le emissioni di Co2, liberano strade dal traffico pesante, costano meno del trasporto su gomma e sono più sostenibili. Nel viaggio, una tappa altamente spettacolare sarà

proprio quella di Palermo, al centro di una baia naturale sfruttata dai naviganti fin dai tempi antichi, considerata strategica per la posizione riparata dai venti, grazie alle montagne che circondano la città e i promontori che la incorniciano. Il porto cittadino, con il nuovo Molo Trapezoidale, è oggi un polo vivo che accoglie non solo navi, ma anche cittadini e turisti. Grazie a progetti di riqualificazione - come la passeggiata sul waterfront e gli spazi culturali riconvertiti - la città riscopre la sua identità marittima e non dimentica le sue radici fenicie, arabe e normanne, a testimoniare che in questo tratto di costa dalle acque cristalline il mare è cultura e sapienza antica. Poi il viaggio proseguirà solcando le acque trasparenti di Mondello, perla del Mediterraneo. La spiaggia bianchissima incastonata tra Monte Pellegrino e Monte Gallo che incanta con i colori del mare, dall'azzurro turchese delle secche al verde intenso delle praterie sottomarine di Posidonia. Proseguendo lungo la costa frastagliata verso Capo Gallo, le telecamere di Linea Blu sveleranno calette nascoste e fondali ricchi di vita, nel cuore dell'Area marina protetta, un paradiso per subacquei e amanti della biodiversità. Navigando ancora per poche miglia lungo la costa, Linea Blu arriverà a Isola delle Femmine, per raccontare un'altra storia: quella dei piccoli pescatori locali, impegnati in progetti di recupero ed eliminazione delle cosiddette reti fantasma. Ma non solo: le riprese sui fondali di Isola delle Femmine permetteranno di scoprire relitti e tesori sommersi, attestazioni di intensi traffici commerciali e di scambi tra i popoli del Mediterraneo, in oltre duemila anni di storia. Fonte Askanews.



Il programma di Rai 1 svelerà le bellezze del nuovo Molo Trapezoidale, ma anche dei fondali della borgata marinara e dell'Area marina protetta. Un itinerario per mare che andrà da Palermo a Mondello, supererà Capo Gallo ed arriverà a Isola delle Femmine, lungo la costa della Sicilia Nord Occidentale, e poi all'interno del porto di Palermo, che è tornato ad essere un punto di riferimento per la città. Lo propone "Linea Blu - Porti d'Italia", il programma condotto da Donatella Bianchi e Fabio Gallo, realizzato quest'anno in collaborazione con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità di sistema portuale in onda oggi pomeriggio (sabato 21 giugno) alle 14 su Rai 1. Nella seconda puntata della stagione 2025, Linea Blu avrà però una partenza speciale: prenderà le mosse dal porto di Napoli per arrivare al porto di Palermo, in un percorso che racconterà le cosiddette autostrade del mare. È questo un modo sintetico per identificare il trasporto delle merci via mare anziché su camion: le autostrade del mare infatti riducono le emissioni di Co2, liberano strade dal traffico pesante, costano meno del trasporto su gomma e sono più sostenibili. Nel viaggio, una tappa altamente spettacolare sarà proprio quella di Palermo, al centro di una baia naturale sfruttata dai naviganti fin dai tempi antichi, considerata strategica per la posizione riparata dai venti, grazie alle montagne che circondano la città e i promontori che la incorniciano. Il porto cittadino, con il nuovo Molo Trapezoidale, è oggi un polo vivo che accoglie non solo navi, ma anche cittadini e turisti. Grazie a progetti di riqualificazione - come la passeggiata sul waterfront e gli spazi culturali riconvertiti - la città riscopre la sua identità marittima e non dimentica le sue radici fenicie, arabe e normanne, a testimoniare che in

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Bayesian, dopo 10 ore il relitto è stato sollevato dall'acqua: da domani andrà al porto di Termini Imerese

Le operazioni di recupero, effettuate dalla Hebo sotto il controllo della Nave Diciotti della Guardia costiera, hanno preso il via questa mattina intorno alle 7. Il veliero è stato progressivamente e lentamente fatto riemergere, con pompe in azione per lo svuotamento. Ultimate queste, lascerà Porticello per le perizie della Procura. Dopo circa 10 ore dall'inizio delle operazioni di recupero, il Bayesian è stato sollevato dall'acqua. Il mega yacht, che si trova a largo di Porticello, nel Palermitano, è affondato il 19 agosto dello scorso anno e nel suo naufragio sono morte sette persone tra cui il magnate inglese Mike Lynch. Lo scafo resterà in posizione sopraelevata per consentire ai tecnici del recupero di completare verifiche e preparativi in vista del trasferimento nel porto siciliano di Termini Imerese, previsto per domani (domenica 20 giugno). Le operazioni di recupero del relitto, effettuate dalla Hebo sotto il controllo della Nave Diciotti della Guardia costiera, hanno preso il via questa mattina intorno alle 7. Il Bayesian è stato progressivamente e lentamente riportato a galla, con in azione pompe di esaurimento che hanno consentito di svuotare l'imbarcazione dall'acqua. Salvo condizioni meteorologiche avverse o

imprevisti, domani la Hebo Lift 10 lascerà il sito operativo: con la stessa cautela, il relitto navigherà verso il porto di Termini Imerese. Una volta arrivata, la gru attraccherà in banchina e, lunedì (23 giugno), lo scafo del Bayesian verrà trasferito su una culla d'acciaio appositamente realizzata, già posizionata sul molo, condizioni meteo permettendo. Così proseguiranno le attività d'indagine e le perizie della Procura che oggi, con il sostituto procuratore Raffaele Cammarano e i consulenti, ha seguito, a bordo di una motovedetta della Guardia costiera, le operazioni di recupero. Per il naufragio del Bayesian sono indagate tre persone: il comandante neozelandese James Cutfield, l'ufficiale di macchina Tim Parker Eaton e il marinaio di guardia Matthew Griffith. Marcus Cave, direttore dell'architettura navale e membro del consiglio di amministrazione di Tmc Marine, ha dichiarato: "È stata un'operazione complessa e precisa, portata avanti secondo un programma di recupero a tappe. La squadra ha lavorato in modo sistematico, dando priorità alla sicurezza del personale in loco e alla tutela dell'ambiente. Questa attenzione per le persone e per l'ambiente proseguirà anche durante il trasporto del Bayesian verso il porto". Intanto, durante l'intera operazione, continua il monitoraggio antinquinamento con personale e mezzi specializzati secondo un dettagliato piano di prevenzione. Una barriera galleggiante protettiva ha circondato il Bayesian per tutta la durata delle operazioni di sollevamento e mentre si trova in sospensione sopra l'acqua, tra la Hebo Lift 10 e due chiatte. Il team antinquinamento accompagnerà lo yacht anche durante le fasi di trasporto e consegna a terra.



Le operazioni di recupero, effettuate dalla Hebo sotto il controllo della Nave Diciotti della Guardia costiera, hanno preso il via questa mattina intorno alle 7. Il veliero è stato progressivamente e lentamente fatto riemergere, con pompe in azione per lo svuotamento. Ultimate queste, lascerà Porticello per le perizie della Procura. Dopo circa 10 ore dall'inizio delle operazioni di recupero, il Bayesian è stato sollevato dall'acqua. Il mega yacht, che si trova a largo di Porticello, nel Palermitano, è affondato il 19 agosto dello scorso anno e nel suo naufragio sono morte sette persone tra cui il magnate inglese Mike Lynch. Lo scafo resterà in posizione sopraelevata per consentire ai tecnici del recupero di completare verifiche e preparativi in vista del trasferimento nel porto siciliano di Termini Imerese, previsto per domani (domenica 20 giugno). Le operazioni di recupero del relitto, effettuate dalla Hebo sotto il controllo della Nave Diciotti della Guardia costiera, hanno preso il via questa mattina intorno alle 7. Il Bayesian è stato progressivamente e lentamente riportato a galla, con in azione pompe di esaurimento che hanno consentito di svuotare l'imbarcazione dall'acqua. Salvo condizioni meteorologiche avverse o imprevisti, domani la Hebo Lift 10 lascerà il sito operativo: con la stessa cautela, il relitto navigherà verso il porto di Termini Imerese. Una volta arrivata, la gru attraccherà in banchina e, lunedì (23 giugno), lo scafo del Bayesian verrà trasferito su una culla d'acciaio appositamente realizzata, già posizionata sul molo, condizioni meteo permettendo. Così proseguiranno le attività d'indagine e le perizie della Procura che oggi, con il sostituto procuratore Raffaele Cammarano e i consulenti, ha seguito, a bordo di una motovedetta della Guardia costiera, le

Cognolato, porti: "Necessario un approccio condiviso tra pubblico e privato"

Si è svolta a Roma l'Assemblea pubblica di Assiterminal dal titolo "I portii: spina dorsale d'Italia. Il valore dei terminal per l'economia nazionale" promossa con il patrocinio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. L'incontro ha rappresentato un momento di dialogo strategico tra istituzioni e imprese, con l'obiettivo di analizzare i nodi chiave del settore terminalistico italiano e individuare soluzioni condivise per il rafforzamento della competitività del sistema portuale nazionale. Parole d'ordine della giornata: squadra, responsabilità, competitività, crescita. E persone. Ed è proprio alle persone che Assiterminal ha voluto rivolgere un pensiero, ai lavoratori e alle lavoratrici dei **porti** e del mare e a quelle che oggi soffrono a causa dei conflitti in corso. A dare valore istituzionale all'appuntamento, la partecipazione del ministro del Turismo Daniela Santanchè, il videomessaggio del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, il sostegno del vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, e la presenza dell'on. Salvatore Deidda, presidente della IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, insieme a numerosi rappresentanti del mondo politico, associativo e imprenditoriale. Sono intervenuti nei saluti iniziali anche l'ammiraglio Ispettore Capo (CP) Nicola Carlone, comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, Giovanni Acampora, presidente di Assonautica Italiana e Si.Camera, Mario Zanetti, delegato per l'Economia del Mare di Confindustria, e Lamia Kerdjoudi-Belkaid, segretario generale di Feport. Il presidente di Assiterminal, Tomaso Cognolato, nell'intervento di apertura ha sottolineato il ruolo strategico dei terminal portuali nella catena logistica del Paese, ribadendo la necessità di un approccio pragmatico e condiviso tra pubblico e privato per affrontare le sfide del mercato: "I terminal non sono retrovie, ma avamposti strategici" - ha detto Cognolato- " dove si gioca la partita dell'export, dell'energia, della sostenibilità. Oggi più che mai serve una politica portuale coerente , strumenti operativi chiari e una forte alleanza tra istituzioni e imprese." Durante l'incontro si è svolto il confronto degli operatori dei tre principali comparti portuali - merci e ferroviario, passeggeri, ro-ro e autotrasporto - evidenziando opportunità, criticità e prospettive di sviluppo. I tre panel, moderati rispettivamente da Alessandro Panaro, Francesco di Cesare e Oliviero Baccelli, hanno sottolineato la necessità di un dialogo costante tra imprese terminalistiche, logistica e policy maker. Durante i lavori, moderati da Roberta Busatto, è stato inoltre presentato il rapporto "Flussi commerciali e dimensione economica dei terminal in alcuni **porti** italiani", realizzato da Fedespediti in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare - OsserMare, per Assiterminal. "Il Report ha evidenziato che, con l'effetto annuncio dei dazi nel primo trimestre



06/21/2025 10:41

Si è svolta a Roma l'Assemblea pubblica di Assiterminal dal titolo "I portii: spina dorsale d'Italia. Il valore dei terminal per l'economia nazionale" promossa con il patrocinio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. L'incontro ha rappresentato un momento di dialogo strategico tra istituzioni e imprese, con l'obiettivo di analizzare i nodi chiave del settore terminalistico italiano e individuare soluzioni condivise per il rafforzamento della competitività del sistema portuale nazionale. Parole d'ordine della giornata: squadra, responsabilità, competitività, crescita. E persone. Ed è proprio alle persone che Assiterminal ha voluto rivolgere un pensiero, ai lavoratori e alle lavoratrici dei porti e del mare e a quelle che oggi soffrono a causa dei conflitti in corso. A dare valore istituzionale all'appuntamento, la partecipazione del ministro del Turismo Daniela Santanchè, il videomessaggio del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, il sostegno del vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, e la presenza dell'on. Salvatore Deidda, presidente della IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, insieme a numerosi rappresentanti del mondo politico, associativo e imprenditoriale. Sono intervenuti nei saluti iniziali anche l'ammiraglio Ispettore Capo (CP) Nicola Carlone, comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, Giovanni Acampora, presidente di Assonautica Italiana e Si.Camera, Mario Zanetti, delegato per l'Economia del Mare di Confindustria, e Lamia Kerdjoudi-Belkaid, segretario generale di Feport. Il presidente di Assiterminal, Tomaso Cognolato, nell'intervento di apertura ha sottolineato il ruolo strategico dei terminal portuali nella catena logistica del Paese, ribadendo la necessità di un approccio pragmatico e condiviso tra pubblico e privato per affrontare le sfide del mercato: "I terminal non sono retrovie, ma avamposti strategici" - ha detto Cognolato- " dove si gioca la partita dell'export,

Corriere Marittimo

Focus

2025, l'Italia ha visto scendere il proprio export in USD da 7,1 miliardi a marzo a 6,2 miliardi ad aprile (-12,8%). Considerando che circa la metà del commercio internazionale è legata alle Global Value Chain (GVC), riorganizzare queste complesse catene di fornitura non è cosa semplice, né sul piano industriale né su quello logistico", ha commentato Antonello Testa, coordinatore Nazionale di Ossermare. L'Assemblea è stata preceduta da una cena istituzionale di networking, svoltasi nella serata del 18 giugno presso la Casa Romana del Celio, ulteriore segno della centralità di una proficua condivisione di intenti tra pubblico e privato nella costruzione del futuro del sistema logistico portuale italiano: un particolare notato da molti, la presenza di tutto il cluster associativo in un clima conviviale e disteso, segno della capacità di Assiterminal di dialogare con tutti.

La portualità turistica vuole spazio: cercasi piano nazionale

Ci sono 161mila posti barca ma per il ministro ne servono altri 50mila ROMA. La portualità turistica presenta il proprio identikit: 1) più di 800 porti turistici, approdi e punti di ormeggio; 2) 162mila posti barca; 3) 7.700 chilometri di costa; 4) quindici regioni costiere su venti. Quanto basta a farne un tassello-chiave nel puzzle dell' "economia blu", un arcipelago di realtà economiche che «vale 180 miliardi di euro e coinvolge circa 230mila imprese in Italia, dando lavoro a oltre un milione di persone» a livello nazionale. Parte da qui il "piano strategico nazionale" messo a punto da Assonat, l'associazione della galassia Confindustria che si fa rappresentanza delle imprese che si occupano della costruzione o della gestione degli approdi turistici italiani, annessi e connessi compresi. L'ha fatto in tandem con Sace, gruppo assicurativo finanziario italiano partecipato dal ministero dell'economia. Ed è una novità in questo campo: lo rivendica Assonat spiegando che «il settore è per la prima volta protagonista» di un qualcosa del genere. Partendo da un'analisi di scenario e di valutazione dell'adeguatezza dei posti barca e delle strutture, inutile dire che se ne ricava il bisogno di adeguare la dotazione esistente. Dunque, si identificano tre direttrici di sviluppo su cui investire per la portualità turistica italiana: più strutture, più competitività, più sostenibilità. È così che si rafforza «l'attrattività dei porti italiani a livello internazionale», parola dell'organizzazione di settore. Il dossier del piano è stato messo in vetrina alla presenza del ministro Nello Musumeci (protezione civile e politiche del mare), del comandante generale del Corpo delle capitanerie di porto, ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone, e del numero uno di Assonautica Italiana di Unioncamere, Giovanni Acampora. Con una richiesta: è indispensabile che il governo metta in campo «al più presto un disegno di legge sulla portualità turistica italiana». Il fabbisogno? In realtà, e qui il dossier richiama la "Relazione sul diporto nautico", «il numero di posti barca deve risultare maggiore del parco nautico, in considerazione della necessità di accogliere unità da diporto provenienti anche da altri Paesi, al fine di valorizzare ed accrescere l'offerta di strutture turistiche presenti sul territorio». In teoria, vi sono 80.474 unità da diporto immatricolate che dovrebbero stare ben comode negli spazi di 161.778 posti barca suddivisi in oltre 800 strutture (75mila in porti turistici, quasi 37mila in approdi turistici e poco meno di 50mila in punti di ormeggio). Il problema è che quel numero non tiene conto della piccola nautica: si pensi che nella sola Livorno si stima che il "popolo delle barchette" abbia 3mila imbarcazioni. Il magazine online StartMag riferisce che il ministro Musumeci indica il bersaglio così: «Mancano 50mila posti barca, dall'estero si chiede di avere uno spazio sulle nostre coste ma non possiamo rispondere, in un settore che registra una selvaggia concorrenza. Verso settembre potremo tirare le fila del nostro lavoro per



Ci sono 161mila posti barca ma per il ministro ne servono altri 50mila ROMA. La portualità turistica presenta il proprio identikit: 1) più di 800 porti turistici, approdi e punti di ormeggio; 2) 162mila posti barca; 3) 7.700 chilometri di costa; 4) quindici regioni costiere su venti. Quanto basta a farne un tassello-chiave nel puzzle dell' "economia blu", un arcipelago di realtà economiche che «vale 180 miliardi di euro e coinvolge circa 230mila imprese in Italia, dando lavoro a oltre un milione di persone» a livello nazionale. Parte da qui il "piano strategico nazionale" messo a punto da Assonat, l'associazione della galassia Confindustria che si fa rappresentanza delle imprese che si occupano della costruzione o della gestione degli approdi turistici italiani, annessi e connessi compresi. L'ha fatto in tandem con Sace, gruppo assicurativo finanziario italiano partecipato dal ministero dell'economia. Ed è una novità in questo campo: lo rivendica Assonat spiegando che «il settore è per la prima volta protagonista» di un qualcosa del genere. Partendo da un'analisi di scenario e di valutazione dell'adeguatezza dei posti barca e delle strutture, inutile dire che se ne ricava il bisogno di adeguare la dotazione esistente. Dunque, si identificano tre direttrici di sviluppo su cui investire per la portualità turistica italiana: più strutture, più competitività, più sostenibilità. È così che si rafforza «l'attrattività dei porti italiani a livello internazionale», parola dell'organizzazione di settore. Il dossier del piano è stato messo in vetrina alla presenza del ministro Nello Musumeci (protezione civile e politiche del mare), del comandante generale del Corpo delle capitanerie di porto, ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone, e del numero uno di Assonautica Italiana di Unioncamere, Giovanni Acampora. Con una richiesta: è indispensabile che il governo metta in campo «al più presto un disegno di legge sulla portualità turistica italiana». Il fabbisogno? In realtà, e qui il dossier richiama la "Relazione sul diporto nautico", «il numero di posti barca deve risultare maggiore del parco nautico, in considerazione

La Gazzetta Marittima

Focus

capire cosa siamo riusciti a modificare i 5/6 articoli da sistemare. Sarebbe un grande risultato introdurre porti turistici nelle isole minori». Un caso a sé sono i grandi yacht. Lo studio precisa che la nautica di alta gamma «contribuisce per il 65% all'impatto economico totale della nautica (27,7 miliardi di euro), con l'80% del valore generato dalla cantieristica». Rappresenta «solo il 2% circa della flotta in visita in Italia», eppure i grandi yacht generano «il 55% del valore derivante dall'utilizzo delle imbarcazioni»: la ricaduta in termini di spesa "locale" di un grande yacht è «26 volte superiore alla media». In cifre: Assonat stima che «un grande yacht immatricolato in Italia, con equipaggio italiano e che trascorra almeno dieci settimane l'anno lungo le coste nazionali, genererebbe un contributo annuale complessivo pari a 1,6 milioni di euro per barca». Primo passaggio è la definizione di una visione d'insieme, l'obiettivo è arrivare alla «stesura di un "masterplan" nazionale dei porti turistici italiani, suddiviso per regione, per censire e riqualificare le infrastrutture esistenti». Con l'idea del "masterplan" si punta a stabilire «parametri comuni per la pianificazione e la riqualificazione dei porti italiani in base alla dimensione e tipologia delle unità da diporto, con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale, all'efficienza logistica e all'integrazione con il tessuto urbano circostante». Del resto, c'è da tener conto del fatto che i porti turistici hanno assunto una «particolare rilevanza» nel sistema turistico nazionale e, soprattutto, hanno mostrato di avere una «funzione propulsiva nella promozione dell'economia costiera». Fra le proposte figurano anche: 1) l'esenzione dall'Imu per i porti turistici; 2) la non accatastabilità dei posti barca; 3) la previsione di criteri e parametri di stima omogenei su tutto il territorio nazionale. Ma anche: proposte di semplificazione e revisione in fatto tanto di dragaggi quanto di movimentazione di sabbie, Proprio per poter contare sugli ingranaggi da mettere in moto, - viene fatto rilevare - si è stretta l'alleanza con Sace. Scopo: supportare gli obiettivi del piano, «facilitando l'accesso alle soluzioni assicurativo finanziarie di Sace» e lavorando congiuntamente a «iniziative quali incontri di "business matching" e tavoli operativi dedicati». Il presidente di Assonat, Luciano Serra, aprendo la presentazione di fronte a una platea di rappresentanti della filiera, parte proprio dal fatto che questo piano è «il primo mai dedicato a livello nazionale al sistema della portualità turistica italiana». Arriva come esito di «un lungo percorso»: è stato «avviato con il Blue Forum di Gaeta e le consultazioni all'interno di "Port in Italy" ed è culminato nel "Piano del Mare" e negli "Stati generali della portualità turistica italiana". Serra lo dice più esplicitamente nella prefazione alle 287 pagine del dossier: «Non si tratta di un documento solo di contenuto tecnico». Per dirne una, se il decollo è il Blue Forum che ha avuto in Giovanni Acampora il suo ideatore, Gaeta è «diventata in questi anni il cuore del dibattito sulla "blue economy" italiana»: è «lì che si è cominciato a parlare anche di portualità turistica non più come un segmento marginale, ma come parte di rilievio dell'economia del mare». È anche un investimento politico, se è vero che si individua nella nascita del governo Meloni l'elemento che dà «forza politica a questo processo» arrivando, con esso, alla «istituzione del ministero per le politiche del mare». Tradotto: «Per la prima volta si è riconosciuto che il mare

La Gazzetta Marittima

Focus

non è solo una risorsa da difendere ma anche una leva strategica per lo sviluppo del Paese» Nell'aprile 2023 - viene spiegato nella prefazione - Assonat ha promosso con "Port in Italy" «una consultazione pubblica a livello nazionale per raccogliere proposte, esperienze, idee da chi il mare lo vive tutti i giorni» (e qui ha trovato la sponda della ministra Santanchè così come nel febbraio successivo incrocerà l'attenzione dei ministri Urso e Musumeci con gli "Stati generali"). Poi con il "Piano del Mare" il governo ha «per la prima volta riconosciuto in modo chiaro anche il valore della portualità turistica all'interno delle politiche marittime del nostro Paese». «I porti sono snodi vitali per la crescita economica e per lo sviluppo delle filiere e del territorio e investire nella portualità turistica più efficiente e competitiva significa scommettere su un'Italia più forte e attrattiva agli occhi del mondo»: così l'amministratore delegato di Sace, Alessandra Ricci.